

cooperazione tra consumatori

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXV • Aprile 2018

postatarget
magazine
DC0054234
NAZ/62/2008
Posteitaliane

70° PRODOTTO COOP
**Il concorso a premi
nei negozi**

Economia circolare
**RICICLARE
I RIFIUTI**

Trento, 15 aprile 2018
**1ª FESTA DELLA
BICICLETTA**



EDUCA,
Rovereto, 13-15 aprile

**Rivoluzione digitale
e relazioni:
una bussola
per orientarsi**

Al Festival dell'educazione
decine di appuntamenti aperti a tutti
per comprendere un fenomeno
che sta cambiando le relazioni
in famiglia, a scuola e nella comunità



ESTATE RAGAZZI: CON CARTA
IN COOPERAZIONE TARIFFE SPECIALI
PER VACANZE ALL'INSEGNA DELLO
SPORT AL MARE O IN MONTAGNA,
E PER STUDIARE L'INGLESE



MUSEI TRENTINI. CON CARTA IN
COOPERAZIONE AL: MUSE, MART, CASTELLO
BUONCONSIGLIO, SASS TRIDENTUM, MUSEO
RETICO, MUSEO DELLE PALAFITTE, MUSEO
USI COSTUMI GENTE TRENTINA



TELEPASS®

SE PARTI DA QUI, HAI ANCORA PIÙ VANTAGGI.

Scegli Telepass per pagare l'autostrada,
i parcheggi in struttura, l'Area C di Milano
e i traghetti sullo stretto di Messina.



*Ritira il tuo dispositivo presso le nostre filiali
e avrai il canone Telepass e Telepass Premium
gratuito* per 6 mesi. Niente potrà fermarti.*



**Casse Rurali
Trentine**

* Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida per chi sottoscrive un contratto Telepass family, Telepass Premium e Telepass Twin dal 01/02/2018 al 30/04/2018 presso le filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuità il costo mensile sarà pari a 1,26 € per il Telepass Family, 1,50 € per Telepass Premium e 2,10€ per Telepass Twin (IVA inclusa). Promozione non cumulabile con eventuali altre in corso. La documentazione contrattuale Telepass è consultabile su telepass.com.

Visita telepass.com



sommario

- 6** **primo piano**
Economia circolare
Rifiuto a chi?
di Claudio Strano
- 10** **cooperazione di consumo**
Il prodotto Coop: ogni giorno con te
Il concorso a premi per il 70° del prodotto Coop
- 12** Famiglia Cooperativa Val di Cembra
Cembra: nuovo, grande, conveniente
- 14** **cooperazione**
Il progetto solidale di etika
Il diritto di scegliere: l'esempio di Stefano
di Laura Ruaben
- 15** **Quota 28.500: etika, l'energia che fa bene, cresce ancora**
di Laura Ruaben
- 17** **società**
Le donne nella cooperazione
Equa rappresentanza di genere: le conquiste vanno coltivate
di Sara Perugini
- 21** **Pari opportunità, contributi per le imprese**
di Simonetta Fedrizzi
- 23** A 40 anni dal rapimento di Aldo Moro
Oltre quei 55 giorni
di Alberto Conci
- 18** **mobilità**
Trento, domenica 15 aprile
TrentoinBici, la prima festa della bicicletta
di Antonella Valer
- 20** **educazione**
Rovereto, 13-15 aprile: EDUCA, festival dell'educazione
Relazioni e rivoluzione digitale: una bussola per orientarsi
di Mattia Mascher
- 22** Dall'esperienza alla conoscenza
Sentire, scoprire, conoscere... in tutti i sensi
di Silvia Martinelli
- 25** **ambiente**
Alvise Vittori. L'innovatore studioso della qualità (e della tutela) della vita nell'acqua di laghi e fiumi
di Maddalena Di Tolla Deflorian
- 27** **ambiente e sostenibilità**
Giovani, lavoro e montagna
Nella pace di una fattoria di montagna
di Dario Pedrotti
- 30** **cultura**
Trentino a teatro: gli spettacoli di aprile
- 32** **tempo libero**
Vantaggi con Carta in Cooperazione
Vacanze ragazzi 2018
Tanti sport, sole e... inglese!

rubriche

- 29** **cultura libri**
Le recensioni del mese
a cura di Franco Sandri
- 37** **mangiare e bere**
Ricette a richiesta
Secondo di pesce: nuovo&facile
- 39** **coltivare**
Fioriture di primavera
Il tempo del profumo delle robinie
di Iris Fontanari



9

La legge che sostiene la riduzione degli sprechi

La legge provinciale 10/2017 sostiene con contributi e agevolazioni le organizzazioni impegnate nel recupero delle eccedenze alimentari, di farmaci e altri prodotti



16

Pari opportunità, contributi per le imprese

Le cooperative che vogliono organizzare iniziative di sensibilizzazione sulle pari opportunità possono ottenere il sostegno economico della Provincia



18

Domenica 15 aprile TrentoinBici

Promossa dall'ufficio Mobilità del Comune di Trento, arriva la prima festa dedicata al mezzo di trasporto "energeticamente più efficiente": l'occasione giusta per sperimentarlo



28

Stile è Essenza: sartoria e saponi biologici

Aperto nel centro di Mori è il negozio e laboratorio di sartoria e produzione di saponi (con fiori e miele biologici) della Cooperativa Forchetta&Rastrello



Prodotti Coop.
70 anni
e non sentirti



**FESTEGGIAMO
INSIEME**

DA
70 ANNI
OGNI GIORNO CON TE
PRODOTTI A MARCHIO


editoriale

di Giuseppe Ciagli

Augurio di primavera

Aprile quest'anno incomincia all'insegna della rinascita, non solo della natura con la primavera, ma soprattutto dello spirito, con la celebrazione della Pasqua, della Resurrezione di Cristo, momento culminante del Suo passaggio sulla terra: un ritorno alla vita, un'esplosione di gioia per noi cristiani, con campane che suonano a festa in un'atmosfera di ritrovata fiducia nel futuro. Ne abbiamo tanto bisogno, il bisogno della speranza che diventa certezza, sicurezza, immersi come ci troviamo in una congiuntura socio-economica all'insegna della precarietà, dove i poveri aumentano di giorno in giorno e il rischio povertà fa stare in ansia e non lascia dormire milioni di persone.

Per non parlare delle Istituzioni, pur esse in crisi profonda.

In questo contesto assume sempre maggior importanza il ruolo della cooperazione, del nostro movimento, che ha nel suo dna, nella ragione stessa del suo esistere il sostenersi a vicenda, l'aiutarsi nel superare le difficoltà che ostacolano, se non il raggiungimento della felicità, almeno una vita decorosa e dignitosa.

Purtroppo anch'essa, che ha sempre rappresentato per la nostra terra l'ancora cui aggrapparsi, un punto di riferimento certo, si trova a vivere una stagione di crisi, una situazione dalla quale occorre uscire con determinazione, rinforzati nello spirito e nel morale, con uomini capaci di restituire il ruolo che le compete per rinascere a vita nuova e affrontare il domani con lo spirito della Pasqua. Tanti auguri.



DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Ciagli

COMITATO DI REDAZIONE

Giuseppe Ciagli, Alberto Conci, Egidio Formilan, Cristina Galassi, Walter Liber, Michela Luise, Klaudia Resch, Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE

Cristina Galassi

Per informazioni:

tel. 0461 920858

lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30

cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO

Alberto Conci, Silvia De Vogli, Maddalena Di Tolla Deflorian, Simonetta Fedrizzi, Iris Fontanari, Cristina Galassi, Silvia Martinelli, Mattia Mascher, Dario Pedrotti, Sara Perugini, Laura Ruaben, Franco Sandri, Antonella Valer.

IMPAGINAZIONE

Scripta sc

EDITORE

Sait, Consorzio delle cooperative di consumo trentine società cooperativa

Per informazioni:

ufficio.soci@sait.tn.it

tel. 0461.808641

lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA

a cura di Scripta sc con utilizzo di carta certificata TCF, priva di sbiancanti ottici e certificata FSC®, proveniente da fonti gestite in maniera responsabile



ANNO XXV - APRILE 2018

Mensile della Cooperazione di consumo trentina casella postale 770 - 38121 Trento

Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso

in tipografia il 14-03-2018

La tiratura del numero

di marzo 2018 di

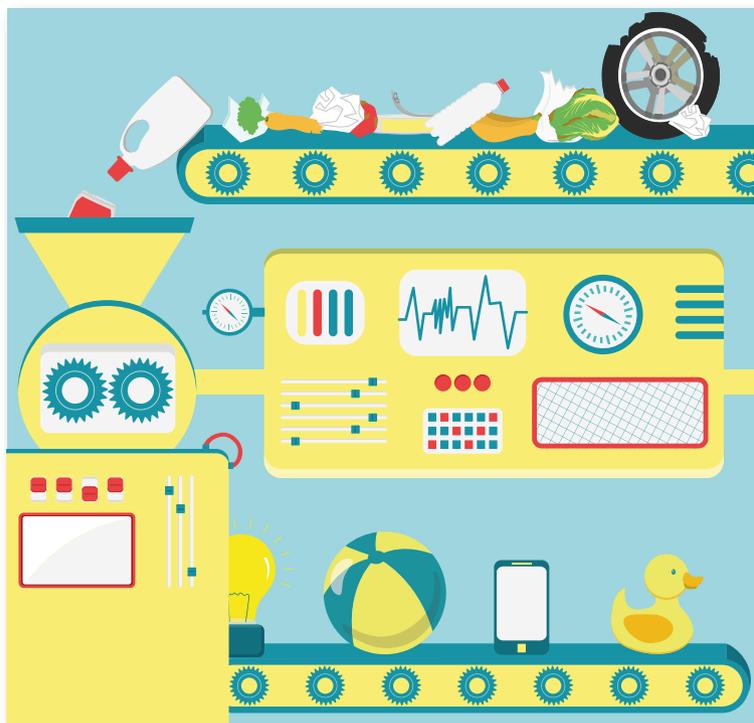
"Cooperazione tra Consumatori"

è stata di 59.569 copie

È un impegno, a volte una fatica differenziare correttamente un rifiuto domestico tra cassonetti, bidoni, campane, “porta a porta” per chi ce l’ha e mettendosi in fila all’isola ecologica, o al Crm. Ma è anche grazie a queste **buone pratiche** di cui ci siamo impadroniti – pur in maniera disomoge-

la diffusione dei termovalorizzatori al Nord e delle discariche nell’Est Europa. Il fatturato dell’industria del riciclo è pari a 23 miliardi di euro all’anno (l’1% del Pil) con oltre 10.500 imprese impegnate nella gestione “green” dei rifiuti allo scopo di recuperarli o smaltirli. Nelle diverse filiere nazionali degli imballaggi il riciclo si è man-

destinata al recupero è **più che raddoppiata in meno di vent’anni**, passando da circa 29 a 64 milioni di tonnellate, mentre l’avvio a smaltimento si è ridotto da 35 a 18 milioni di tonnellate. Stessa tendenza per i rifiuti urbani e da raccolta differenziata, in crescita nel 2016 dopo cinque anni di progressiva riduzione, segna-



nea nei 7.813 Comuni (il 97,7% del totale, dati Anci-Conai) che fanno la differenziata, con infiltrazioni della criminalità ed emergenze ricorrenti in grandi città come Roma e Napoli – che **l’Italia è ai primi posti nella classifica dei paesi più virtuosi** e può guardare con fiducia (ma non senza contraddizioni, come vedremo) alla **nuova epoca che comincia ora: quella dell’economia circolare e dei rifiuti che da problema devono diventare una risorsa**. «La normativa adesso c’è, la transizione può partire!», annuncia soddisfatta Simona Bonafè, parlamentare europea relatrice dell’importante pacchetto direttive sulla **“circular economy”**, fresco di approvazione. La fotografia del pianeta rifiuti che entrerà nell’orbita disegnata a Bruxelles è quella scattata dal rapporto **“L’Italia del Riciclo 2017”** – presentato a Roma e realizzato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile e da Fise Unire, l’associazione delle aziende del settore. Oltre a differenziarli (52,5%), già oggi ricicliamo il **79%** dei rifiuti raccolti, così come la Germania e poco più di Francia e Gran Bretagna, posizionandoci al doppio circa della media europea, complici

rispetto al 2015) pari al 67% dell’impresso al consumo.

IL DECRETO RONCHI, VENT’ANNI DOPO
Se letti a ritroso nel tempo (dal 1999 al 2015), i dati dicono che la quantità di rifiuti

APPROVATE LE DIRETTIVE EUROPEE SULL’ECONOMIA CIRCOLARE

Rifiuto a chi?

L’Europa ha imboccato la strada unitaria della “circular economy” che cambia profondamente il nostro rapporto con i prodotti. Ecco cosa succederà per i rifiuti, dove l’Italia (che ricicla il 79% di quanto raccoglie) è una eccellenza. Ma nel Centrosud...

di **Claudio Strano**

tenuto nel 2016 su un buon livello raggiungendo quota 8,4 milioni di tonnellate (il 3% in più rispetto al 2015)

le di una ripresa dei consumi. Il recupero prevale sempre più sullo smaltimento. Ma è anche vero che il paese con il 52,5% di differenziata rimane in ritardo rispetto all’obiettivo che – ricorda il Rapporto rifiuti urbani 2017 dell’Ispra (l’Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale) – era del 65%. Solo quattro regioni del Nord Italia lo hanno finora raggiunto. Siamo leader negli oli minerali usati (99%

Europa I nuovi tetti nella gestione rifiuti

Ecco riassunte alcune novità del nuovo pacchetto europeo sui rifiuti:

- Per quanto riguarda i **rifiuti urbani** si alzano al 55% nel 2025, al 60% nel 2030 e al 65% nel 2035 gli obiettivi di riciclo (oggi in Italia siamo al 42%). Per raggiungere il target del 2035 sarà necessario che la raccolta differenziata arrivi almeno al 75% (oggi la media nazionale è del 52,5%).
- Esce rafforzata la **“responsabilità estesa dei produttori”** che, nella gestione dei rifiuti derivanti dai loro prodotti, dovranno assicurare il rispetto dei target di riciclo, la

copertura dei costi di gestione della raccolta differenziata e delle operazioni di cernita e trattamento, i costi di informazione, raccolta e comunicazione dei dati. Per gli imballaggi tale copertura sarà dell’80% dei costi dal 2025; per i settori non regolati da direttive europee la copertura sarà almeno del 50%; per Raee, veicoli e batterie restano le direttive vigenti in attesa di aggiornamenti.

- Per il **riciclo degli imballaggi** l’Italia, che è già a buon punto, dovrà aumentare il riciclo dall’attuale 67% al 70% del totale entro il 2030. Per gli imballaggi in legno oggi il riciclo è al 61% a fronte di

avviato a rigenerazione), molto forti sul reimpiego di legno e vetro, in crescita su acciaio e tessile, con punte di eccellenza nelle filiere della carta (80%) e dell'acciaio (77,5%). Le performance più significative del 2016 si sono registrate nelle catene dell'alluminio (+5%), dell'acciaio (+4%) e del legno (+4%); le maggiori criticità, invece, nelle **plastiche** dove a fronte di nuove chance dobbiamo fare i conti con una congiuntura internazionale sfavorevole: dal basso prezzo del petrolio che accresce la competitività delle plastiche vergini, al blocco alle importazioni dei rifiuti annunciato dal Governo cinese che dà vita a un eccesso di offerta, alla saturazione degli impianti di recupero energetico.

Continuando con le cifre, dietro cui c'è l'impegno dei cittadini e delle amministrazioni più amiche dell'ambiente, ecco la frazione organica aumentare al 41,2% del totale dei rifiuti urbani e raggiungere i 107,6 kg per abitante. Buttiamo via **488 kg di spazzatura all'anno** per abitante (496 kg al Nord, 547 kg al Centro e 443 kg al Sud) più o meno in linea con la media Ue che è di 481 kg/abitante. E quanto spendiamo?

Ce lo dice il 10° Report nazionale di Federconsumatori su **"Servizi e tariffe rifiuti 2016"**. Mediamente una famiglia tipo di 3 persone che vive in un appartamento di

100 mq spende, nei Comuni capoluogo di provincia, 296 euro di Tari, stabile rispetto all'anno prima, ma in aumento del 23% dal 2010. Città che vai, però, tariffa che trovi.

l'industrializzazione del settore», incidendo così su efficienza e tariffazione. A dirlo con le parole di Gianluca Spitella è Utilitalia, la federazione delle aziende pubbliche del settore.

I problemi comunque ci sono e vengono soprattutto da una Italia che marcia a **due velocità** (Nord virtuoso e Sud e isole in grave ritardo) e dai contraccolpi dei mercati internazionali. La Cina – come si diceva – ha bloccato l'import delle plastiche recuperate (ne importava la metà di tutte quelle prodotte al mondo) per cercare di ridurre il suo inquinamento e rispedisce le navi di materiali rigenerati, anche carta da macero e vetro, in Europa. Aumentano così i prezzi e si blocca il ciclo virtuoso. Ma soprattutto mancano gli sbocchi che soltanto un'economia circolare potrebbe garantire: oggi i prodotti rigenerati e di seconda mano nei mercati occidentali piacciono a pochi.

I PILASTRI DELLA RIFORMA CIRCOLARE

In questo quadro s'inserisce il varo del nuovo pacchetto europeo di direttive quadro sulla "circular economy" che è destinato a segnare un punto di svolta e a modi care flussi, dinamiche e quantità consegnate all'industria. Il pacchetto spazia toccando anche gli spre-



E se risiedi al Sud paghi 92 euro circa in più (il 37%) che nel Nordest. Meglio ancora se ti viene applicata una tariffa puntuale e non normalizzata. «Si sente la mancanza di una **authority indipendente** che attraverso regole uguali per tutti possa accompagnare

“circular economy” che è destinato a segnare un punto di svolta e a modi care flussi, dinamiche e quantità consegnate all'industria. Il pacchetto spazia toccando anche gli spre-

un obiettivo del 30%; per quelli ferrosi oggi siamo al 77,5% su un obiettivo che è dell'80%; per l'alluminio l'obiettivo è del 60% e oggi si è già al 73%; per gli imballaggi in vetro l'obiettivo è del 75% e oggi si è al 71,4%; per quelli di carta si dovrà passare dall'attuale 80% all'85%. Maggiori difficoltà per il riciclo degli imballaggi in plastica, che dovrà aumentare dal 41% attuale al 55% al 2030.

- Lo **smaltimento in discarica** non dovrà superare nel 2035 il 10% dei rifiuti urbani prodotti. Oggi in Italia la media è del 26%, con Regioni però in forte ritardo come il Molise (90% in discarica), la Sicilia (80%), la Calabria (58%), l'Umbria (57%), le Marche (49%) e la Puglia (48%). (c.g.)

Ispra, Rapporto Rifiuti Urbani 2017

Raccolta differenziata: Trento prima in Italia

Trento è al primo posto nella classifica dei comuni impegnati nella raccolta differenziata dei rifiuti urbani, e, tra le regioni, il Trentino Alto Adige figura al secondo posto (70,5%, con il secondo tra i maggiori incrementi di raccolta nell'anno tra tutte le Regioni): è quanto ha certificato nello scorso autunno il consueto il "Rapporto Rifiuti Urbani 2017" dell'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Una efficace raccolta differenziata dei rifiuti è sempre più indispensabile per la tutela dell'ambiente e della salute, ma indagine nazionale ha pure

confermato che ad un aumento della raccolta differenziata non corrisponde un aumento dei costi per i cittadini, ma al contrario una diminuzione: quindi, più si fa la raccolta differenziata più si risparmia, poiché minore è la frazione di indifferenziato da smaltire in discarica. Il livello di raccolta differenziata di Trento è pari al 78,9%, con un costo pro capite di 152,86 euro, mentre ad esempio ad Ancona la raccolta arriva al 53,6%, con un costo di 200,49 euro. Tra le province è invece prima Treviso (87,9%), mentre la provincia di Trento si ferma al 74,3%. (c.g.)



chi alimentari con nuovi target di riduzione del 30% al 2025 e del 50% al 2030. Ma sui rifiuti, in particolare, «è il pacchetto più importante degli ultimi vent'anni – sottolinea Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile – ancora più del passaggio che facemmo allora dalla priorità della discarica a quella del riciclo».

Ronchi allude al famoso decreto del 1997 che porta il suo nome, con cui l'allora ministro dell'Ambiente firmò la prima legge quadro sulla regolamentazione dei rifiuti. Questo in Italia, mentre nell'Europa comunitaria – come spiega Simona Bonafè – «il problema della lunga mediazione è stato diverso: c'erano da superare due blocchi contrapposti, tra paesi con sovracapacità di termovalorizzazione e paesi delle discariche».

Per intenderci, dal 10%



di conferimento in discarica dell'Estonia si arriva oggi al 68% della Bulgaria, mentre l'Italia è vero che si attesta su una media del 26%, ma mentre il Nord entrerebbe nel primo blocco, il Centrosud – con percentuali in discarica superiori al 50% che arrivano all'80% della

Sicilia e al 90% del Molise – sarebbe ampiamente in seconda fascia. Sei i paesi dell'Unione, Germania in testa, ad aver già centrato l'obiettivo “discarica zero”.

Ma quali sono i pilastri della nuova normativa Ue, le cui regole ora andranno applicate sul territorio nazionale? Sono due: l'introduzione di nuovi target più elevati di riciclo e la responsabilità

estesa del produttore. Cambia l'approccio e cambia molto la filosofia che c'è dietro. Si alzano, infatti, i **tetti** che ora diventano uguali per tutti i paesi (con qualche deroga) ma non è soltanto questo. Al posto di “raccolta differenziata” dei rifiuti urbani si parla adesso per tutti di “riciclo” vero e proprio e con un metodo di calcolo unico (dagli attuali 4!) che misura il **riciclo effettivo**, togliendo gli scarti.

Tra differenziata e riciclo – spiega Ronchi –

Continuano a crescere i tassi di recupero in tutte le fliere. Ma la plastica riciclata è poca e ci torna indietro dalla Cina

Plastica ovunque È cominciata una guerra mondiale per ridurla

«Se non modifichiamo il modo in cui produciamo e utilizziamo le materie plastiche, nel 2050 nei nostri oceani ci sarà più plastica che pesci». Parola di Frans Timmermans, primo vicepresidente della Commissione Ue e responsabile per lo sviluppo sostenibile. Otto milioni di tonnellate circa, su 300 milioni prodotte ogni anno nel mondo, vengono oggi scaricate negli oceani. Il 96% dei rifiuti galleggianti in mare (“marine littering”) è costituito da plastiche che inquinano anche il suolo, l'aria e l'acqua potabile sotto forma di microplastiche. Ogni anno solo l'Europa genera 25,8 milioni di rifiuti plastici provenienti per il 60% da imballaggi, di cui però meno del 30% vengono riciclati: la quota destinata al riuso e al riciclo è infatti molto più bassa rispetto ad altri materiali quali carta, vetro e metalli. Come arginare a monte la produzione di plastica? Con una guerra mondiale che finalmente può dirsi dichiarata.

In vista di una nuova imposta sui prodotti plastici (sulle spalle dei produttori o dei consumatori?) attesa per maggio da parte della Ue, il **Regno Unito** ha intanto azionato la leva fiscale per disincentivarne l'utilizzo ed entro il 2042 ha previsto aree “plastic free” dentro negozi e supermercati.



La guerra a sacchetti e bottiglie passa da **San Francisco**, che ha bandito la vendita di queste ultime nei luoghi pubblici, a **Nuova Delhi** che ha messo all'indice tutti i prodotti monouso come piatti e posate. Molti paesi tra cui **Svezia e Finlandia** hanno messo una cauzione sulle bottiglie e il **Bangladesh** dal 2002 ha vietato l'uso dei sacchetti, la cui vendita in Italia da quando sono stati messi a pagamento si è dimezzata (fonte: Legambiente) e da quest'anno, con l'obbligo dei compostabili per l'ortofrutta, gli sprechi diminuiranno ancora. L'Italia ha vietato i cotton fioc non biodegradabili dal 2019 e le microplastiche nei cosmetici dal 2020.

La Commissione europea, intanto, ha

adottato la sua prima “Plastic strategy”

che contiene una serie di azioni per proteggere il pianeta dall'inquinamento e promuovere crescita e innovazione in un'ottica di economia circolare.

Le azioni si possono riassumere in incentivi e restrizioni. Gli incentivi vanno dalle risorse destinate a ricerca e innovazione, all'ecodesign, dagli incentivi per una qualità più elevata di plastica riciclata alla armonizzazione delle regole sulla responsabilità estesa dei produttori.

Sul piano delle restrizioni, la **“dead line” è il 2030. Entro questa data, tutti gli imballaggi in plastica**

immessi nel mercato Eu dovranno essere riciclabili o riutilizzabili e si dovranno riciclare almeno il 50% dei rifiuti plastici generati nel Vecchio Continente. Allo studio, inoltre, normative specifiche sui prodotti di plastica monouso, sulla raccolta nei porti dei rifiuti generati a bordo delle navi e un approfondimento sulle bioplastiche che possono causare danni agli ecosistemi. Sempre entro il 2030 è prevista la messa al bando delle microplastiche e una limitazione delle plastiche frammentabili, oltre alla definizione dell'etichettatura delle plastiche biodegradabili e compostabili. Per la revisione della direttiva sugli imballaggi, la data ultima è invece il 2019.

ci sono almeno 10 punti percentuali di differenza, per cui agli stati membri si chiede un bel salto in avanti in termini di qualità. Per fare un esempio, l'Italia è oggi al 52,5% di differenziata ma al 42% di riciclo (che dovrà salire al 55% nel 2025), e questo sarà il dato di cui bisognerà tenere conto quando ci si confronterà con gli obiettivi prefissati e tra singoli paesi. Per il nostro Sud, che è molto più indietro, ciò comporterà gap ancora più grossi da colmare.

Sugli **imballaggi**, invece, siamo messi meglio, essendo già al passo con gli obiettivi del 2025 e vicini a quelli del 2030 quando dall'attuale 67% dovremo arrivare al 70% del totale. L'unica pagella in rosso è per le plastiche, che costituiscono però la quota maggiore degli imballaggi: dal 41% riciclato oggi dobbiamo passare al 55% al 2030.

Per i **rifiuti urbani**, i nuovi obiettivi si alzano al 55% nel 2025, al 60% nel 2030 e al 65% nel 2035. Oggi in Italia siamo al 52,5% di differenziata, che dovrà dunque crescere (aggiungendo dieci punti percentuali per poter parlare di riciclo) almeno al 75% per raggiungere il target del 2035.

RITORNA LA CULTURA DEL RIUSO

Se si violeranno le direttive chi pagherà? Qui subentra la responsabilità estesa dei produttori che dovranno coprire i costi di gestione efficienti per i rifiuti generati dai loro prodotti, sottraendoli così ai cittadini e al sistema paese.

Le nuove direttive, nel complesso, spingono verso un nuovo modello di sviluppo che rispolvera antichi concetti nel rapporto con i prodotti come quelli di durata, riparabilità e riciclabilità al posto dell'obsolescenza programmata (le macchine che si rompono dopo pochi anni per poterne così vendere di nuove) e della rincorsa consumistica, concetti oggi dominanti sul mercato. Torneranno in auge i **vuoti a rendere**, i pezzi di ricambio e tutto ciò che favorisce la cultura del riuso.

«Le nuove regole – conclude Simona Bonafè – vertono sulla gerarchia dei rifiuti, con l'obbligo per gli stati membri di rafforzarla tramite tariffa puntuale, fiscalità e altre misure incentivanti. E puntano sulla prevenzione del rifiuto eliminando in partenza gli scarti, facendo prodotti più riciclabili e allungando i cicli di vita degli stessi». (*consumatori.e-coop.it*)

Da qualche tempo c'è un nuovo strumento che può aiutare nella riduzione degli sprechi, attraverso il sostegno alla raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e di farmaci e altri prodotti, e la diffusione di una nuova cultura dei consumi, più responsabile e sostenibile.

Trentino/sprechi alimentari e di farmaci

Ecco la legge che sostiene attivamente la riduzione degli sprechi

La legge provinciale 10/2017 sostiene con contributi e agevolazioni il recupero delle eccedenze alimentari e di farmaci



Trentino Solidale e Banco Alimentare in due momenti della loro attività, alla quale la Cooperazione di Consumo Trentina partecipa da molti anni

Il Consiglio provinciale di Trento ha infatti approvato lo scorso settembre (all'unanimità) la Legge provinciale n. 10/2017 "Riduzione degli sprechi, recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e dei prodotti farmaceutici e modifiche di leggi provinciali connesse". La nuova legge provinciale nasce dall'unificazione di tre disegni di legge (Avanzo, Viola, Civico) e con il contributo e la condivisione delle organizzazioni di volontariato che da anni sono impegnate nella raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari e di farmaci: Caritas, Trentino Solidale, Banco alimentare.

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

La legge n. 10/2017 riconosce infatti l'importante ruolo che il volontariato

svolge da anni nella raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e di farmaci: per questo si propone di sostenere l'attività, attraverso la concessione di **contributi** (previa stipulazione di protocolli di collaborazione) per la copertura dei costi per la raccolta delle eccedenze alimentari e di farmaci, per l'affitto di im-

bili, per utilizzo e manutenzione di mezzi di trasporto, per l'informatizzazione (anche fino a copertura anche totale). La P.a.t. potrà anche concedere contributi in conto capitale e mettere a disposizione delle organizzazioni di volontariato, impegnate nel settore, immobili e attrezzature. Prevista anche la concessione (previa stipulazione di protocolli di collaborazione) di contributi aggiuntivi per le **imprese** (agricole, della ristorazione, commerciali) che scelgono di impegnarsi nel recupero e nella distribuzione delle eccedenze di cibo e altri prodotti. La legge 10/2017 prevede inoltre la **promozione di adeguate politiche tariffarie pubbliche**, per premiare le imprese che donano le eccedenze alle organizzazioni di volontariato. (*c.g.*)

GLI OBIETTIVI DELLA LEGGE

Promuovere:

- 1) il recupero e la distribuzione di eccedenze alimentari, di prodotti farmaceutici o altri beni, a beneficio dei cittadini in grave difficoltà economica;
- 2) il consumo responsabile;
- 3) l'educazione dei cittadini verso l'acquisto di medicinali adeguati per costo, qualità ed effettive necessità curative;
- 4) la salute alimentare dei cittadini;
- 5) la riduzione della produzione di rifiuti;
- 6) lo sviluppo di comportamenti solidali e di responsabilità civile.

70 anni fa nascevano i prodotti Coop: olio di oliva, caffè e sapone da bucato. Oggi alla Coop se ne trovano più di 4000, con tante linee dedicate.

In 70 anni tutto è cambiato: l'Italia, gli stili di vita, le abitudini di consumo. Coop ha continuato a migliorare i suoi prodotti con

lo stesso obiettivo di sempre: fare la cosa giusta per i consumatori, realizzando prodotti buoni, convenienti, etici e sicuri.

Temi fondamentali per Coop, come la trasparenza della filiera, la sicurezza alimen-

Dal 16 aprile al 4 giugno 2018

Il prodotto Coop: ogni giorno con te Il concorso a premi per il 70° del prodotto Coop

Prodotti buoni, convenienti, etici e sicuri. Arriva il concorso per festeggiare i 70 anni del prodotto Coop e i suoi valori. In palio oltre 2 milioni di prodotti Coop, regali e buoni-spesa

il fosforo dai detersivi e gli ogm dai prodotti alimentari e dai mangimi; e ancora, ad esempio, oggi in Coop si vendono solo uova da galline allevate a terra. Coop sta inoltre lavorando affinché nelle filiere di carne a marchio Coop venga fatto un uso razionale de-

tere e la tutela dell'ambiente, sono cresciuti di importanza fino ad avere un forte impatto sull'opinione pubblica.

Con le sue campagne Coop ha sempre anticipato queste tendenze e questi interessi di consumo; ad esempio ha eliminato

gli antibiotici, riducendoli se non necessari o eliminandoli addirittura. Importante anche l'impegno con l'illegalità nelle produzioni agricole, contro il caporalato, il lavoro nero e le truffe alimentari (la campagna "Buoni e Giusti Coop").



IL DISEGNATORE HA IDEATO UNA WEB SERIE A EPISODI

Makkox racconta i prodotti Coop (come diventare consapevoli di ciò che si mangia)

Tra le tante iniziative dedicate ai 70 anni del prodotto a marchio Coop nel corso del 2018 se n'è aggiunta una davvero insolita e originale che ognuno potrà seguire dal proprio computer o smartphone.

Si tratta della creatività di **Makkox**, uno dei fumettisti (e blogger) più noti e apprezzati dal pubblico (noto anche per la partecipazione a trasmissioni televisive come Gazebo e PropagandaLive), che ha scelto di raccontare quel grande arcipelago di prodotti a marchio Coop (sono circa 4.000) e i valori che ci stanno dentro, attraverso una **web-serie fatta da 16 video e 40 tavole**.

Protagonista del racconto uno sfaccendato alter ego del disegnatore stesso alle prese con una difficile ma raggiungibile meta: essere consapevole di ciò che mangia. Ad attorniarlo, in una narrazione a episodi



leggera e ironica, c'è un'intera famiglia: dalla nonna energica e logorroica al cognato-socio Coop politically correct e sin troppo informato, al nipotino ipertecnologico ma già avveduto. «Lavorare per Coop è stato un onore - spiega Makkox - ed è stato divertente. Ma

un po', diciamo, mi ha rovinato la vita. Per realizzare le tavole ho dovuto "imparare" come lavora la Coop sui prodotti che porta nei suoi supermercati. Mentre io disegnavo la Coop... la Coop, a mia insaputa, disegnavo qualcosa in me. Mi ha costretto a confrontarmi con un mondo di nuove consapevolezze dalle quali mi sono sempre tenuto alla larga! Ma niente, ormai il danno era fatto. Ho iniziato a guardare con occhi diversi le cose intorno a me quando andavo a fare la spesa. "Sarà stata allevata a terra questa quaglia?"...

"Chi ha raccolto questa pesca è felice?"... "Esattamente: da dove arriva 'sta cima di rapa?"... Domande che prima non mi ponevo e che ora non riesco più a evitare».

Per vedere i video di Makkox <http://www.e-coop.it/makkox-per-coop-la-serie>

La storia del prodotto Coop

1896 Nasce un panettone confezionato dall'Unione Cooperativa Milanese, primo esempio di prodotto a marchio di una Cooperativa.

1948 Nasce l'Associazione Italiana delle Cooperative di Consumo con l'unificazione dei marchi per lanciare a livello nazionale un unico marchio Coop, che poi ha seguito diverse evoluzioni negli anni.

Anni Settanta 8 diverse marche commerciali che ruotano intorno alla Coop: Bianca, Corral, Babette, Sol d'oro, Danke, Mares, Elis, Coop.

1978 L'assortimento viene rivisitato e unificato sotto l'unico marchio Coop.

1995 Arrivano i prodotti del commercio equosolidale "per la solidarietà" (un marchio fantasia di Coop), e debuttano i primi prodotti non alimentari.

1998 Coop ottiene per prima in Europa tra le catene della Grande Distribuzione la certificazione etica SA 8000.

Dal 2000 Il prodotto a marchio viene sottoposto ai soci per test e valutazioni col progetto "Approvato da soci".

2002-2003 Nuove linee e il marchio cambia look: arrivano i prodotti Eco-logici e Bio-logici (che nel 2009 confluiranno nella linea ViviVerde), la linea Crescendo e Fior fiore.

2016-2017 Si arricchisce l'offerta, aumentano le linee, Origine, Amici Speciali, Casa Coop e il marchio Coop si rinnova ancora.

2018 Il marchio compie 70 anni. Nascono altre due linee: D'Osa e lo Coop. Novità anche per carne e ortofrutta che vestiranno d'ora in poi l'immagine della linea Origine, per rendere più evidenti e chiare le caratteristiche specifiche di qualità di ogni prodotto.



Un prodotto Coop deve essere...

La definizione del prodotto Coop passa anche dai **valori e dai principi** a cui si ispira. Perché un prodotto Coop deve essere:

Sicuro - Perché si basa su accurata selezione dei fornitori, definizione di rigorosi capitolati tecnici spesso più restrittivi delle norme di legge, verifiche e controlli lungo la filiera. In totale sicurezza anche grazie a collaborazioni scientifiche con autorevoli enti istituzionali.

Etico - Perché realizzato nel rispetto dei diritti fondamentali della persona e dei lavoratori. I fornitori dei prodotti a marchio, infatti, si impegnano contrattualmente a rispettare il codice etico di Coop Italia basato sui contenuti dell'Sa 8000 e Ilo, accettando inoltre verifiche ispettive in tutti i passaggi.

Ecologico - Perché rispetta l'ambiente

grazie alla scelta di materie prime e di metodi di produzione sostenibili, confezioni con il minore impatto ambientale possibile, sensibilizzando i fornitori anche sul fronte ecologico.

Buono - Perché risultato di efficaci collaborazioni con produttori di qualità, industriali o artigianali. In più approvati dai soci, che testano e danno il loro giudizio ai prodotti a marchio, confrontandoli con i corrispondenti di marca.

Conveniente - Perché i grandi volumi all'acquisto garantiscono il migliore rapporto qualità-prezzo a tutela del potere d'acquisto dei consumatori.

Trasparente - Perché oltre ad avere confezioni con un etichettaggio informativo chiaro e trasparente, tutti possono accedere ad informazioni sull'origine delle principali materie prime.

Questo 2018 è per Coop un anno speciale, da festeggiare tutti insieme: con i produttori, i dipendenti, i clienti e i soci. Un anno di festa che, tra le tante iniziative, comprende anche un concorso a premi: si chiama "Ogni giorno con te" e prendere il via questo 16 aprile. Partecipare è semplice: ogni 10 euro di spesa in prodotti Coop si riceve una cartolina con cui si può vincere subito un prodotto Coop, oppure, se si è socio Coop o possessore di Carta In Cooperazione, si può partecipare al concorso on line dedicato appunto solo ai soci su www.70annidicoop.it

APRI E VINCI: TUTTI I PREMI

Con la cartolina che si riceve ogni 10 euro di spesa in prodotti coop (prodotti coop confezionati, ma anche freschi, carne, pesce, ortofrutta, gastronomia servita, non food, ricariche CoopVoce e la rivista Fiorfiore), si scopre subito se si vince uno degli oltre 2 milioni di



Ogni 10 euro di spesa in prodotti Coop si riceve una cartolina con cui si può vincere subito un prodotto Coop, oppure partecipare al concorso on line dedicato solo ai soci su www.70annidicoop.it

prodotti Coop in palio, scelti tra quelli più amati (latte uht, passata pomodoro, uova fresche, mozzarella, detersivo piatti, pasta, succo di frutta, confettura, crackers, biscotti frollini bio, riso, tonno, crema spalmabile solidal, detersivo lavatrice, caffè).

Oppure, chi è socio possessore di Carta In Cooperazione fino al 17 giugno può giocare on line su www.70annidicoop.it con il codice riportato sulla cartolina e vincere così: le macchine da caffè Coop, gli abbonamenti per 12 numeri della rivista Fiorfiore Coop; i buoni-spesa da 10-20-50-70 euro o i super premi buono-spesa da 1000 euro.

È ormai tutto pronto per l'inaugurazione di mercoledì 14 marzo alle 18, quando finalmente tutta Cembra (e dintorni) potrà ammirare la nuova struttura e i nuovi spazi della Famiglia Cooperativa Val di Cembra.

re quegli assortimenti ritenuti ormai indispensabili da tutti; inoltre, le caratteristiche strutturali dell'edificio e del negozio stesso iniziavano a mostrarsi sempre meno adeguate all'erogazione di un servizio al passo con i tempi.

nella società cooperativa Famiglia Cooperativa Val di Cembra.

L'edificio, in via 4 novembre 53, di fronte alla Cantina Sociale Val di Cembra, dunque nel centro del paese, offre il grande vantaggio di essere, come accadeva prima, facilmente

Famiglia Cooperativa Val di Cembra

Cembra: nuovo, grande, conveniente Il nuovo supermercato e sede della Cooperativa

**Nuovo, grande, conveniente...
e molto comodo! Con tante
novità negli assortimenti,
nei servizi, negli orari,
nei parcheggi, il nuovo
supermercato di Cembra,
finalmente pronto, si presenta
e vi aspetta**

Un percorso iniziato circa un anno fa, non privo di difficoltà, ma che ora vede il suo compimento in un risultato di piena soddisfazione.

L'esigenza di avere una nuova sede, in grado di rispondere ai nuovi bisogni dei soci e dei clienti di questa zona del Trentino, era maturata da tempo; la sede storica della Famiglia Cooperativa, nel cuore di Cembra, era strategica per la spesa quotidiana, ma non permetteva quella accessibilità che oggi è richiesta ad un supermercato, sia per fare una spesa più consistente senza doverne portare il peso a mano, sia perché il negozio era – per chi non abitava in paese – perfino difficile da trovare e raggiungere; né il negozio, pur di discreta superficie, ma sviluppata su due piani, riusciva ad offri-



L'esterno del nuovo edificio visto da via 4 novembre, con l'ingresso principale del supermercato e, in primo piano, le panchine a semicerchio per un momento di sosta e due chiacchiere in compagnia

RIMANERE NEL CENTRO DI CEMBRA

La soluzione è così stata individuata in una struttura, in posizione altrettanto centrale a Cembra, già di proprietà della Famiglia Cooperativa:

il vecchio magazzino del Consorzio delle Scorte Agrarie, in disuso e da tempo irrecuperabile; il Consorzio con il suo magazzino era infatti stato assorbito precedentemente

raggiungibile a piedi per la spesa quotidiana, ma altrettanto comodo da raggiungere anche in automobile: finalmente è possibile arrivare, posteggiare e fare una spesa completa, anche settimanale.

La nuova posizione del supermercato della Famiglia Cooperativa è inoltre molto più vantaggiosa per quanti si trovano a passare lungo la strada e vivono fuori dal paese, in uno dei centri della valle (come Faver e Lisignago) che hanno in Cembra il punto di riferimento; nella zona infatti, e fino a Cavalese, non si trovano supermercati come questo.

assicom
• TI ASSICURA • AUTO - MOTO - CAMPER

**SCOPRI I VANTAGGI PER
I SOCI DELLA COOPERAZIONE
DI CONSUMO TRENTINA**

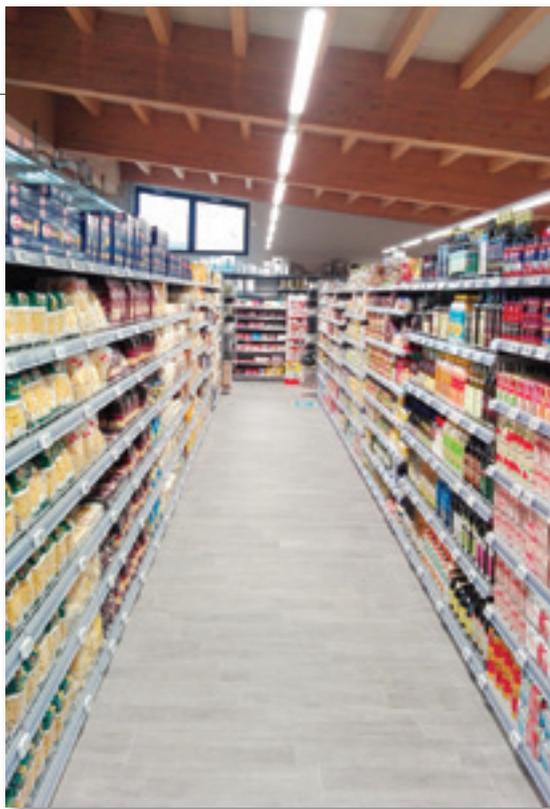
assicom
Iscrizione RUI A 000071448

Via Brennero, 35 - Trento - Tel. 0461 822321
info@assicom-trento.it

**PARTNER
ASSICURATIVO
DEL CONSORZIO SAIT
DAL 1982**

**IL NUOVO EDIFICIO:
CLASSE A**

La nuova struttura (certificata in classe A) si sviluppa su tre livelli: al piano terra la superficie di circa 400 metri quadri dedicata alla vendita; al primo piano gli spazi dedicati agli uffici, completi di una bella sala per il Consiglio di amministrazione della Famiglia Cooperativa e per le riunioni; nel piano interrato una ampia area magazzini (circa 200 mq) e gli altri locali di servizio, e tra questi il locale che ospita la centralina di controllo di tutti gli impianti frigo del supermercato e che permette il recupero del calore generato e lo trasforma in acqua calda e in riscaldamento (in questo edificio riscaldamento e raffrescamento sono a pavimento, come previsto per un più efficace risparmio energetico). Sul tetto l'impianto di pannelli solari, che copre circa il 50 per cento del fabbisogno di energia della struttura. All'esterno, proprio a fianco dell'edificio, il posteggio con 25 posti auto riservati ai clienti della Famiglia Cooperativa. E davanti all'ingresso del supermercato le pan-



NUOVI ORARI DI APERTURA

Dal lunedì al venerdì ore 7.30-12.30 e 15.30-19; il sabato orario continuato dalle 7.30 alle 19; la domenica mattina dalle 7.30 alle 12.30.



chine, per un momento di sosta e due chiacchiere in compagnia.

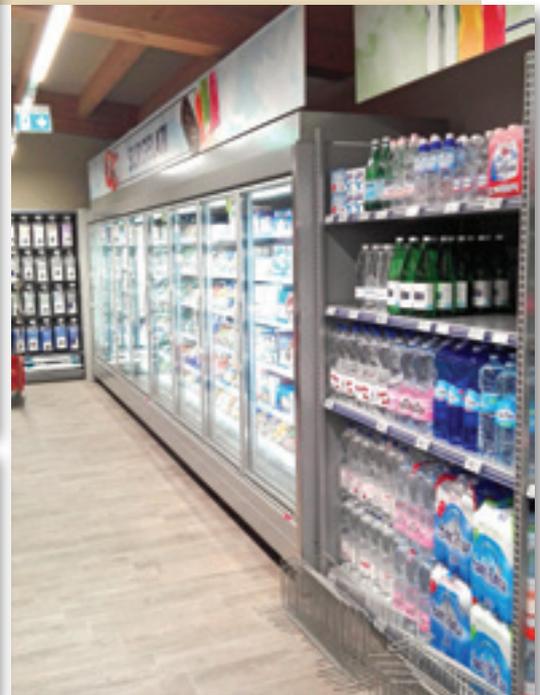
IL SUPERMERCATO: TUTTE LE NOVITÀ

L'interno del nuovo supermercato è veramente molto bello: arioso, luminoso, accogliente e ordinato; subito si viene accolti dagli spazi invitanti dedicati all'ortofrutta, accanto ai quali si trova una lunga parete di

**La Famiglia Cooperativa
Val di Cembra**

Oltre al negozio-sede di Cembra la Famiglia Cooperativa Val di Cembra ha un altro bel punto vendita a **Grumes**, che serve pure Masi Grumes: le due Famiglie Cooperative di Cembra e Grumes si sono infatti fuse nel 2008, e subito è stato ristrutturato il negozio di Grumes. Inoltre, da poco più di un anno, la Famiglia Cooperativa gestisce i negozi della Famiglia Cooperativa di Lona a **Segonzano Piazza** e a **Scancio**. I soci della Famiglia Cooperativa sono oltre 800; i dipendenti sono 20; il direttore è Franco Cappelletti, il presidente è Michele Pelz.

Alcune immagini del nuovo supermercato durante il suo allestimento in vista dell'inaugurazione: lo "zerbino" in porfido che dà il benvenuto all'ingresso del negozio; uno degli ampi corridoi centrali; la zona surgelati e acque.



armadi-frigo a risparmio energetico riservati ai latticini e ai prodotti freschi.

Sul fondo il grande banco gastronomia, con accanto lo scaffale frigo delle carni e del pesce fresco e sul lato opposto la parete del pane a libero servizio, che confina con la cantina dei vini e delle birre e lo spazio dei prodotti locali.

Al centro del negozio i tre corridoi, veramente ampi, creati dalle scaffalature che ospitano tutti i prodotti confezionati, con assortimenti più ricchi di prima. Sul terzo lato della superficie si trovano gli armadi-frigo (sempre a risparmio energetico) dei surgelati e il settore dell'acqua e delle bibite. Infine, il quarto lato, verso l'uscita del negozio, è dedicato ad una selezione di prodotti base di casalinghi, giocattoli, cartoleria e di biancheria e abbigliamento.

Lungo tutto il percorso, nei diversi settori, si trovano le isole delle offerte del momento di **Missione Risparmio**, che assicurano sconti molto vantaggiosi, per fare una spesa sempre conveniente.

Anche gli orari di apertura sono una novità: dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19; il sabato arriva l'orario continuato dalle 7.30 alle 19; infine ecco l'apertura della domenica mattina, dalle 7.30 alle 12.30. (c.galassi)

Stefano a 36 anni ha lasciato la casa dove viveva con i genitori ed è andato a vivere da solo, o meglio con un coinquilino. E questa sarebbe una notizia? Non lo dovrebbe essere. **Ma oggi è ancora straordinario che una persona con disabilità in particolare cognitiva come Stefano possa vivere in autonomia**, nonostante questo sia

ha aperto le porte infatti ad altre realtà, oltre a quelle già presenti, con l'obiettivo, spiega il responsabile Fra Massimo "di far vivere il convento di vita vera e autentica nell'accogliere persone che hanno qualche difficoltà nella gestione autonoma della propria casa."

Così Stefano dopo un'esperienza comunitaria, ha iniziato grazie ad etika a

Attività impensabili fino a ieri, ma oggi dimostra di avere una forte motivazione alla vita autonoma, di una maggiore fiducia in se stesso e nelle persone che lo aiutano, migliorando le sue capacità relazionali. Mantiene con più costanza gli impegni anche per la gestione della casa e lo conferma il suo coinquilino.

Stefano apre la porta della nuova casa con il sorriso, orgoglioso del suo traguardo, ci fa ammirare dal suo balcone il panorama dal paese ammettendo che non avrebbe mai pensato di arrivare fino a lì, e confessa che un giorno, in futuro, potrebbe anche vivere da solo.

Stefano continua a svolgere le sue attività durante il giorno: infatti alterna un tirocinio formativo presso un locale di Trento come aiuto in cucina, con la frequenza di un centro socio occupazionale della cooperativa sociale CS4, ricevendo una piccola borsa lavoro che gli permette di sostenere una parte delle spese quotidiane, oltre all'assegno di invalidità. Nel tempo libero segue attività a Villa sant'Ignazio e alla cooperativa La Rete e coltiva i suoi hobby, il canto, la raccolta di almanacchi di figurine, il calcio e le partite con i videogiochi. Alle volte la sera assieme al suo coinquilino va a concerti di musica africana.

Il progetto solidale di etika è realtà **Il diritto di scegliere (come tutti) di essere autonomo: l'esempio di Stefano**

Già attivato con successo il primo progetto di abitare sociale finanziato da etika e finalizzato allo sviluppo dell'autonomia di persone con disabilità. Ecco la testimonianza del suo protagonista, Stefano

di **Laura Ruaben**

un diritto sancito dalla convenzione ONU per le persone con disabilità. Un testo internazionale recepito anche dall'Italia che richiede il "rispetto per l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte e l'indipendenza delle persone...", in particolare "il diritto di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere".

Questo diritto per Stefano sta diventando effettivo, reale mentre altre persone con disabilità e le loro famiglie non riescono nemmeno ad immaginarlo. Un cammino verso l'autonomia, verso la scelta con chi e dove abitare, il desiderio di poter gestire la propria casa, di vivere la quotidianità. La storia di Stefano dimostra che è possibile sperimentare un'idea di abitare "normale"

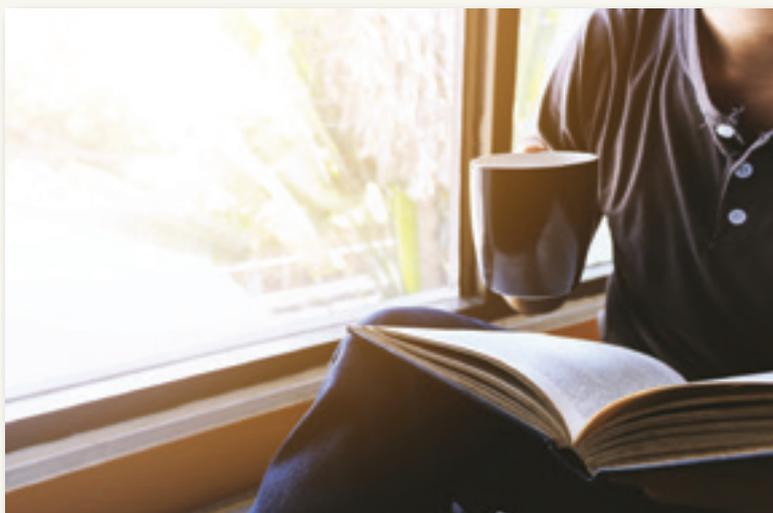
opportunamente sostenuti dalla comunità. Etika ha scelto di supportare questa idea di abitare e tutti i progetti che si muoveranno in questa direzione selezionati e accompagnati dal comitato scientifico.

L'ESEMPIO DI STEFANO

Tre anni fa Stefano si è trasferito a Villa San Ignazio, la primavera scorsa è andato a vivere in un appartamento della cooperativa La Rete al Convento dei Padri Cappuccini a Trento assieme ad un ragazzo senegalese. Il Convento

sperimentare una nuova dimensione di abitare, una casa sua, assegnata dall'Iteta nella periferia della città. Un percorso sempre più focalizzato sull'autonomia delle scelte compresa quella della persona che convive con lui.

"Mi trovo bene con il mio coinquilino, ci aiutiamo a vicenda, facciamo da mangiare, puliamo casa" continua



UNA COMUNITÀ CHE COLLABORA

L'accompagnamento nel processo di autonomia abitativa parte dall'autodeterminazione di Stefano, e dalla condivisione con tutti i soggetti coinvolti dei principi dell'adultità e dell'inclusione sociale; sono molti infatti i soggetti che contribuiscono alla buona riuscita del progetto: oltre all'accogliente, altri soggetti del territorio come l'amministratore di

sostegno, il servizio sociale, le persone vicine a Stefano e l'equipe della cooperativa sociale de La Rete responsabile del progetto abitativo.

La quotidianità diventa oggetto di relazioni vitali dal valore aggiunto quando, come in questa esperienza, si generano opportunità e benessere.

Questo uno dei principali obiettivi anche degli altri progetti finanziati dal Fondo Solidale di etika che coinvolgono, oltre alla cooperativa sociale La Rete, CS4, Eliodoro, Il Bucaneve.



etika, l'offerta luce e gas economica, ecologica e solidale

Quota 28.500

etika, l'energia che fa bene, cresce ancora

A un anno e qualche mese dal suo lancio sono ben 28500 le adesioni a etika. Una scelta che fa crescere il risparmio per le famiglie, riduce la produzione di CO₂ e contribuisce al benessere della comunità grazie al fondo solidale, che ha raggiunto ora i 285.000 euro

di Laura Ruaben

Cresce oltre le aspettative iniziali il numero delle adesioni all'offerta etika luce e gas lanciata dalla cooperazione trentina (Federazione trentina, Cassa Centrale Banca, Sait, Consolida e La Rete) con Dolomiti Energia. Sono ben **28.500**, infatti, i contratti stipulati a poco più di un anno dal suo lancio.

Un successo che dimostra che con questo progetto la cooperazione ha saputo rispondere in modo innovativo all'interesse dei soci, anzi ai loro diversi interessi perché etika coniuga benefici individuali come lo sconto, con quelli collettivi come la tutela dell'ambiente e la solidarietà verso chi è più fragile nelle nostre comunità.

Altrettanto positive le conseguenze di questo successo: la prima è quella di aver raccolto da Dolomiti Energia **285.000 euro (10 euro da contratto)** per finalità sociali e aver così permesso la creazione di un Fondo solidale che sostiene iniziative a favore delle persone con disabilità.

Sul fronte dell'ambiente sono 4.928 le tonnellate di CO₂ evitate ad oggi grazie alla produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili (per assorbire un tale quantitativo di CO₂ servono 965 ettari di bosco). Un successo che prosegue grazie anche alla semplificazione della procedura per la sotto-

scrizione del contratto e all'importante ruolo dei punti vendita delle famiglie cooperative aderenti al consorzio SAIT. Andando a fare la spesa grazie agli operatori e al team di etika easy - a cui collaborano anche persone con disabilità - l'adesione è facile, in sole tre mosse. Occorre infatti verificare di avere con sé la carta in cooperazione e quindi il codice socio riportato sul retro; compilare un semplice modulo di preadesione con pochi dati e consegnarlo alla cassa. Un sms oppure una mail avviserà il cliente che i contratti luce e gas sono pronti in negozio per essere firmati. Il codice che serve per la sottoscrizione del contratto è possibile riceverlo per soci e clienti di casse rurali trentine anche online, sul sito www.etika.casserurali.it.

IL FONDO SOLIDALE PER PROGETTI SOCIALI

A dicembre 2017 sono state finanziate le prime iniziative dal Fondo solidale concentrate sul cosiddetto "Dopo di noi", tra cui quella di Stefano raccontata nella pagina qui a fianco. Si tratta di percorsi innovativi per realizzare nuovi servizi e nuove forme di accompagnamento nell'ottica della promozione dell'inclusione, dell'autonomia e del diritto alla scelta della persona con disabilità come sancito dalla Convenzione internazionale dell'ONU.

La scelta dei progetti è stata affidata ad un Comitato di esperti esterno, di cui fanno parte il pedagogista Piergiorgio Reggio (docente nelle Università Cattolica di Milano e Brescia e in quella di Trento e presidente della Fondazione Demarchi) e il sociologo Carlo Francescutti (dirigente il Servizio di Integrazione Lavorativa dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria di Pordenone e già coordinatore scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla disabilità).

Il finanziamento nel 2017 è stato erogato a quattro cooperative sociali - CS4, Eliodoro, Il Bucaneve e La Rete - tutte appartenenti alla rete "Abitare il futuro". I progetti hanno articolazioni differenti, dai primi passi "fuori casa" al *cohousing*, dal sostegno alle famiglie alla formazione degli operatori.



Etika in numeri

28.500 i contratti raccolti, che assicurano **285.000** euro al Fondo solidale.

4.928 le tonnellate di CO₂ evitate ad oggi grazie alla produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili (per assorbire un tale quantitativo di CO₂ servono **965 ettari di bosco**).

1.160.000 euro circa il risparmio complessivo, nel corso del primo anno di fornitura generato per le famiglie che hanno aderito ad etika (valutazione calcolata considerando i 24.000 contratti etika di fine 2017, 14.000 circa quelli luce e 10.000 quelli gas).

(Con le attuali condizioni economiche di fornitura, per una famiglia media che consuma 2.700 kWh il risparmio è di circa 40 euro per il primo anno. Sul fronte gas con un consumo 1.400 mc di gas, il risparmio è di circa 60 euro il primo anno).

Se usate Facebook, negli ultimi tempi vi sarà capitato di vedere uno o più post come questo: «Attenzione, ecco perché non vediamo più i post dei nostri amici. Attenzione!!! La sezione notizie di Facebook ultimamente ci fa vedere solo i post delle

Web&social

Proviamo a scoprire le bufale che girano su Facebook

Facebook è un veicolo eccezionale per far girare in fretta notizie incomplete, distorte o inventate di sana pianta. E a volte l'oggetto di queste fake news è Facebook stesso

di **Alessandra Farabegoli**,
docente ed esperta di comunicazione web

stesse poche persone, circa 25, ripetutamente sempre le stesse, perché facebook ha un nuovo algoritmo. Dato che le persone da leggere me le vorrei scegliere da solo, vi chiedo un favore: se leggete questo messaggio lasciate-mi un commento veloce, un "ciao", un adesivo, quello che volete, così verrete visualizzati nella mia sezione notizie. Copiate ed incollate questo testo sulla vostra bacheca, in modo da poter avere più interazione con tutti i vostri contatti e aggirare il sistema di ottimizzazione/limitazione di Facebook...».

Si tratta di un messaggio pieno di errori e del tutto inutile

Facciamo un po' di chiarezza: è vero che l'al-

Approfondimenti

Se vuoi saperne di più c'è una guida

Se vuoi riprendere il controllo su ciò che Facebook ti mostra in bacheca, leggi l'ottima guida scritta da Marco Nurra su Valigiablu e metti in pratica i suoi consigli: controllare quante informazioni sta raccogliendo Facebook sui nostri gusti e mettere ordine in gruppi e amicizie è una sana pulizia periodica da ripetere almeno una volta all'anno.

www.valigiablu.it/informazione-facebook/ <http://bit.ly/FBcomefunziona>

goritmo di Facebook tende a rinforzare la nostra "bolla informativa":

- Facebook ci mostra soprattutto i post delle persone e delle pagine verso cui noi manifestiamo più interesse;
- il meccanismo è autorinforzante, perché più

spesso noi vediamo i post di una persona o di una pagina, più spesso interagiranno con loro;

- Facebook di conseguenza continuerà a pensare che noi siamo molto interessati a quella persona o pagina, e ci mostrerà ancora più spesso i suoi post.

Cosa succede se invito le persone a commentare un mio post?

La "mia" bacheca Facebook non cambierà affatto: io continuerò a vedere le stesse cose che vedo, perché non sto cambiando la frequenza delle "mie" interazioni, ma quella dei miei amici:

- per chi mi lascerà un commento, Facebook alzerà un po' la probabilità che loro vedano i miei post, a discapito di altre fonti;
- per chi mi ignorerà, magari compatendo un po' la mia elemosina di attenzione, Facebook registrerà "disinteresse" e abbasserà un po' la probabilità di far leggere loro i miei post.

Nessun effetto invece su quello che io vedrò d'ora in avanti in bacheca.

Come fare per avere una dieta informativa varia e interessante.

Se ti accorgi che su Facebook stai leggendo più o meno sempre le stesse cose, le strade sono due:

- vai tu a cercare attivamente le persone e le pagine con cui vuoi mantenerti in contatto; commentale, segui i loro link, lascia un segnale del tuo interesse;
- esci da Facebook e comin-cia a seguire altre fonti, non necessariamente online.

E infine: basta col copia-incolla di post tutti uguali

Vuoi contribuire all'ecologia degli spazi digitali? Non diventare uno strumento passivo di trasmissione, rileggi e pensa prima di condividere e scegli di non contribuire al rumore. (consumatori.e-coop.it)

Per l'8 marzo l'associazione Donne in cooperazione ha deciso di recuperare il significato originale di questa giornata, dedicata alla riflessione e all'approfondimento, e fare il punto sulla presenza femminile all'interno del movimento cooperativo e sui progetti da sviluppare per promuovere una cultura professionale basata sull'inclusione e sulla valorizzazione delle pluralità.

L'analisi prende il via dai dati elaborati dall'Osservatorio della Federazione Trentina della Cooperazione sulla presenza femminile all'interno del movimento cooperativo.

A fronte di una presenza femminile del 44% nella base sociale e di quasi il 58% tra le dipendenti, risulta che, nel 2017, le donne ai vertici delle cooperative sono il 22,67%, con 958 donne su 4.225 amministratori e sindaci di cooperativa, in leggero aumento rispetto al 2016. Pressoché stabile anche la pre-

Le iniziative di sensibilizzazione organizzate per diffondere la cultura delle pari opportunità tra donne e uomini e per favorire il superamento degli stereotipi di genere possono ottenere un finanziamento provinciale, grazie ai contributi messi a disposizione dalla L.P. n. 13/2012 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini".

Tra le attività finanziabili rientrano, ad esempio, spettacoli, eventi, incontri o convegni organizzati nel corso del 2018.

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO?

Soggetti privati, ad esclusione delle persone fisiche, ed i soggetti



A fronte di una presenza femminile del 44% nella base sociale e di quasi il 58% tra le dipendenti, risulta che, nel 2017, le donne ai vertici delle cooperative sono il 22,67%

Le donne nella cooperazione

Equa rappresentanza di genere: le conquiste vanno coltivate

La presenza femminile nel movimento cooperativo è in crescita. Ma durante il 2017 nel settore agricolo e nel consumo questa tendenza ha fatto registrare una lieve variazione negativa

di Sara Perugini

senza di donne presidenti, che rappresentano il 17,85% del totale (erano il 16,95% nel 2016 e l'11,63% nel 2011).

Analizzando i dati per settore, emerge però una lieve variazione negativa del numero di donne all'interno delle *governance* nel settore

Pari opportunità, contributi per le imprese

Le cooperative che vogliono organizzare iniziative di sensibilizzazione sulle pari opportunità e per il superamento degli stereotipi di genere possono ottenere il sostegno economico della Provincia.

La Federazione è a disposizione per offrire assistenza e consulenza

di Simonetta Fedrizzi

pubblici (ad esclusione delle scuole) che abbiano la propria sede legale o operativa nel territorio della provincia di Trento. Ciascun soggetto proponente può presentare una sola iniziativa a valere sul bando nell'anno di riferimento. È possibile prevedere collaborazioni con partner.

COME PRESENTARE LE DOMANDE?

La richiesta di contributo può essere presentata fino al 15 ottobre, almeno 45 giorni prima dell'avvio delle attività, compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito <http://www.pariopportunita.provincia.tn.it> alla voce "Contributi" e inviandolo all'Agenzia del Lavoro, Ufficio

pari opportunità, in via Guardini 75 a Trento.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concorre fino al massimo dell'80% della spesa ammissibile e non può superare il tetto massimo di 2.500 euro.

Info e consulenza sulla progettazione delle iniziative e presentazione della domanda di contributo: Associazione Donne in Cooperazione, ufficio della Federazione Trentina della Cooperazione (tel. 0461 898672 mail: simonetta.fedrizzi@ftcoop.it)

agricolo e in quello del consumo.

“Sono variazioni minime – commenta la presidente delle Donne in cooperazione **Nadia Martinelli** – e se andiamo a vedere l'evoluzione nel lungo periodo emerge comunque una tendenza positiva, con una presenza femminile nella *governance* delle cooperative di consumo in crescita di oltre il 9% dal 2011. Questi dati ci aiutano comunque a ricordare che nessuna conquista può essere data per scontata e che anche i risultati che ci sembrano più assodati vanno

difesi con un impegno quotidiano fatto di piccoli gesti e decisioni”.

PROGETTI CONCRETI

Un impegno che l'associazione traduce in una serie di progetti concreti, a partire dalla **formazione** che nel 2018 ha già preso il via con due percorsi formativi.

- Il primo, **“Darsi voce”**, dedicato alle amministratrici o aspiranti tali per aiutarle a migliorare le proprie competenze di comunicazione ed elaborare un piano personale di self branding.
- Il secondo, realizzato in collaborazione con i Giovani cooperatori trentini, per **promuovere e sostenere la partecipazione di cooperatori e cooperatrici alla vita e alla gestione della propria impresa**.
- Nel corso di quest'anno verrà inoltre data continuità all'accordo firmato nel 2017 per **contrastare le violenze e le molestie nei luoghi di lavoro** con un progetto, realizzato in collaborazione con la Federazione e l'Università, per informare, formare e sensibilizzare le cooperative sul tema.
- E proseguirà anche il lavoro sul tema della **gestione della genitorialità**, che vede impegnata l'associazione da alcuni anni, con un seminario di approfondimento che permetterà di raccogliere alcune significative esperienze, realizzate in ambito cooperativo, ma non solo.
- Infine, partiranno due nuove collaborazioni con la Fondazione Demarchi, per la **valorizzazione delle competenze**, anche non formali e informali, delle cooperatrici, e con la Fondazione don Guetti, per il recupero della memoria storica del ruolo delle cooperatrici nelle Giudicarie.

La bicicletta non è un gioco da utilizzare nel tempo libero. È un mezzo di trasporto vero e proprio. Secondo Ivan Illich è il mezzo di trasporto “energeticamente più efficiente”. Quello su cui puntare per una società meno insostenibile e più giusta. Ormai è un dato di fatto, quasi auto-evidente. Solo che non basta saperlo. Nell’ambito della mobilità, una politica chiara e decisa è un ingrediente necessario perché si ottengano risultati significativi. Che sono peraltro raggiungibili, come dimostra lo studio “*Traffic in the city*” condotto da The City of Lon-



Trento, domenica 15 aprile

TrentoinBici, la prima festa della bicicletta

Promossa dall’ufficio Mobilità del Comune di Trento, arriva la prima festa dedicata al mezzo di trasporto “energeticamente più efficiente”: l’occasione giusta per sperimentarlo

di **Antonella Valer**

don Corporation, nel quale si riscontra quanto nelle ore di punta le biciclette superino gli altri mezzi di trasporto.

Lo studio ha preso in esame 15 punti cruciali della mappa stradale di Londra, dove tra le 8 e le 10 e tra le 17 e le 19 i dati accertano che transitano più ciclisti che automobilisti.

Un trend in corso da due decenni, con tutti i mezzi di trasporto che nel traffico londinese sono diminuiti di un terzo, dai mezzi pesanti ai taxi e alle auto private. **La mobilità ciclistica è invece aumentata in media del 20% ogni anno tra il 1999 e il 2012 nella City di Londra.** A spiegare i dati incorag-

gianti dell’aumento dei ciclisti, lo studio cita misure bike friendly come l’introduzione della zona a traffico limitato e la realizzazione delle prime highway ciclabili.

Inoltre l’evoluzione tecnologica elettrica, applicata alle biciclette, può davvero aiutare nella soluzione della congestione e del traffico e delle sue negative esternalità.

L’analista Horace Dediu intervistato dalla CNN sostiene che bici elettriche e in rete arriveranno in massa prima delle auto elettriche autonome. I ciclisti dovranno solo pedalare sfrecciando per le strade una volta congestionate dalle automobili. Le biciclette hanno un enorme vantaggio sulle macchine.

Trento Smart City Week 2018

Partecipare per appartenere

Dal 12 al 15 aprile 2018 ritorna a Trento Smart City Week. Una Smart City è una città che usa la tecnologia come mezzo per migliorare i servizi che offre a cittadini e imprese e la qualità della vita in generale; l’obiettivo non è diventare una città digitale, ma aumentare il benessere della città e migliorare la qualità della vita delle persone. Trento Smart City è il progetto che mira a realizzare tutto ciò, attraverso un percorso partecipativo che coinvolga cittadini, imprese e istituzioni presenti sul territorio. A Trento Smart City Week 2018 si potranno ascoltare testimonianze ed esperienze, visioni del futuro e conoscere e toccare con mano i servizi e le iniziative smart al servizio dei cittadini.

Quest’anno Smart City Week è accompagnata dal motto **La speranza dell’appartenere**, perché il tema sarà la partecipazione: la città, quindi, come

luogo in cui chi la abita può contribuire al miglioramento del benessere comune e sentire così di appartenere alla comunità.

Il programma di Smart City Week si articola in quattro sezioni:

SMART PEOPLE: appuntamenti e conferenze con testimoni che presenteranno, con linguaggio semplice e divulgativo, esperienze interessanti, lo stato dell’arte della smart city oggi e le visioni del futuro.

SMART LAND: Pubblica Amministrazione ed Enti del territorio presenteranno prospettive, progetti, iniziative, servizi che semplificano la vita; negli spazi espositivi i visitatori potranno “toccare con mano” i servizi smart disponibili, fare domande,



proposte e ricevere un aiuto per iniziare a diventare cittadini digitali.

SMART CITIZENS: il programma fatto da chi vive e vuole migliorare città e territorio: cittadini, inventori e startup presenteranno idee,

studi, prototipi ed attività.

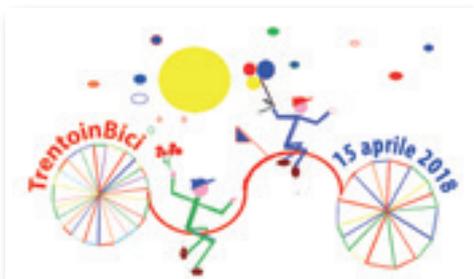
SMART solutions: uno spazio dedicato alle aziende che desiderano incontrare la Pubblica Amministrazione.

Previsto anche un programma

FuoriPiazza: la città infatti sarà animata da numerose altre iniziative, come quella del MuSe, che proporrà un programma con attività e laboratori tematici dedicati ai bambini, agli adulti, alle famiglie.

Trento Smart City Week è una iniziativa di: Comune di Trento, Consorzio dei Comuni Trentini, FBK, Università di Trento, Provincia Autonoma di Trento

“Le biciclette mangeranno le macchine”. Dediu ha anche detto che nonostante l’attenzione e gli enormi investimenti in corso sulle auto elettriche e a guida autonoma, il futuro apparterrà alla bicicletta. **La natura flessibile delle biciclette favorirà la loro popolarità.** Puoi parcheggiare una bicicletta a casa tua o in ufficio. Una bicicletta può essere trasportata su un autobus, in auto o in treno. Una macchina non offre questa versatilità. Un caso simile a quello delle macchine fotografiche, abbandonate alla polvere dalla natura tascabile degli smartphone*.



ANCHE IN TRENTINO

Anche in Trentino, sempre più persone si muovono in bicicletta per recarsi a scuola e al lavoro. Lentamente si va diffondendo anche una attenzione politica della bicicletta. Finalmente, dopo tanti anni che le associazioni, in particolare FIAB, lo chiedevano, **anche il Comune di Trento ha deciso di organizzare una manifestazione cittadina dedicata.** “TrentoinBici, prima festa della bicicletta” si terrà domenica 15 aprile e sarà promossa dall’ufficio Mobilità del Comune di Trento, in collaborazione con associazioni del settore e le Circoscrizioni di Gardolo e Centro Storico Piedicastello e verrà inserita tra gli eventi collaterali proposti nell’ambito della **Smart city week.** Si tratta di una delle iniziative che stanno a cuore al **gruppo di lavoro TrentoinBici**, formato da ciclisti urbani cittadini e consiglieri, che da quasi due anni analizza la situazione della ciclabilità cittadina e propone interventi che la incentivino. Un gruppo che ha prodotto documenti significativi (tra cui una mozione presentata in consiglio comunale) e fatto proposte concrete, raggiungendo anche qualche piccolo risultato, ad esempio in termini di investimenti sul piano delle ciclabili.

GLI ITINERARI DELLA FESTA

Trentoinbici-festa della bicicletta sarà l’occasione per grandi e piccoli per trascorrere un pomeriggio sulle due ruote, alla **scoperta degli itinerari ciclabili che si snodano in città.** A seconda delle proprie capacità, i partecipanti potranno scegliere

tra due proposte di percorso: quello verso nord, che prevede la partenza e l’arrivo in piazza Dante passando per il parco di Melta, il secondo che attraverserà il centro passando per piazza Duomo, piazza Lodron, piazza Fiera, per poi tornare in piazza Dante toccando il parco del MUSE. La carovana sarà scortata dalla Polizia Locale. In alternativa alla carovana scortata, il percorso potrà essere svolto liberamente, sotto la responsabilità di ogni partecipante. Per incentivare la partecipazione alla pedalata, sarà fornita a ciascun partecipante **una cartolina per la raccolta di timbri** presso



alcuni punti dislocati lungo il percorso, che daranno diritto ad altrettanti biglietti della lotteria a premi, con estrazione al termine dell’evento.

TANTE ATTIVITÀ E PREMI

Durante la manifestazione saranno presenti in piazza Dante con stand informativi la Cooperativa Car Sharing, l’associazione PickMeUP (Banca del Tempo Etico), FIAB-Federazione Italiana Amici della Bicicletta, APT-Trento Monte Bondone Valle dei Laghi, l’Ufficio Politiche Giovanili, la Biblioteca comunale, l’APOP-Servizio Opere stradali e ferroviarie della PAT con il Bike sharing E-motion, che coinvolgeranno i partecipanti in prove pratiche e simpatici quiz improntati sulla mobilità, sulla sicurezza stradale, e sulla conoscenza della città di Trento.

UISP intratterrà i partecipanti con giochi di strada, la cooperativa Kaleidoscopio organizzerà laboratori a tema e il Corpo Polizia Locale - Ufficio Educazione Stradale, proporrà una gimkana dove i più piccoli si potranno cimentare con la loro bicicletta, per conoscere e imparare in modo divertente alcuni aspetti importanti del codice della strada. La partecipazione ad almeno 4 di queste attività, permetterà ai partecipanti di guadagnare un ulteriore buono per l’estrusione finale dei premi.

In caso di maltempo, la manifestazione si terrà nel pomeriggio di domenica 22 aprile.

* L’intervista è citata in un articolo di *Lloyd Alter*, pubblicato sul blog “Nuova mobilità”

Il programma

Ritrovo ore 14, piazza Dante, con distribuzione scheda raccogli-punti.

Partenza della pedalata (scortata dalla Polizia Locale)

Ore 14.30. La pedalata scortata percorrerà prima il percorso “A”, poi il percorso “B”.

PERCORSO “A” (lunghezza ca 8 km):

piazza Dante, via Vannetti, via Brennero, Via Pranzelores, via Guardini, **check point parco Melta con ristoro e timbratura delle schede**, via Maccani, via F.lli Fontana, via Segantini, via Dogana, Piazza Dante.

PERCORSO “B” (lunghezza ca 4 km):

piazza Dante, via Alfieri, via Belenzani, **check point piazza Duomo con timbratura schede**, p.zza Lodron, via Mantova, via S. Trinità, p.zza Garzetti, p.zza Fiera, via S. Croce, via Madruzzo, **check point MUSE con timbratura schede**, via Sanseverino, via Verdi, piazza Duomo, via Belenzani via Alfieri, piazza Dante.

Il percorso “B” prevede un’alternativa per i più piccoli che,

accompagnati dai genitori, una volta raggiunta piazza Fiera, potranno fare direttamente ritorno in piazza Duomo e poi in piazza Dante passando per via Al Torrione e via Esterle.

In alternativa alla carovana scortata, il percorso può essere svolto liberamente, sotto la responsabilità di ogni partecipante.

Si raccomanda in ogni caso l’uso del casco e il rispetto del codice stradale.

LABORATORI, LETTURE E QUIZ

A partire dalle ore 14.30: inizio delle attività di laboratorio, letture, quiz e divertimento presso gli stand dislocati in piazza Dante. Partecipando ad almeno quattro di queste attività, che corrisponderanno a un timbro sulla scheda di partecipazione, ogni partecipante avrà diritto a ricevere un buono per l’estrusione finale dei premi.

ESTRAZIONE DEI PREMI

Entro le ore 17, piazza Dante: riconsegna tessere timbrate, consegna dei gadget e dei buoni per l’estrusione finale dei premi.

Nb: il numero massimo di biglietti per l’estrusione finale che ciascun partecipante potrà ottenere è pari a 4: uno per ogni check point raggiunto (Melta, Duomo, Muse), uno partecipando ad almeno 4 delle attività proposte in piazza Dante.

Ore 17.30, piazza Dante: estrazione finale dei premi.

Qual è la cosa che accarezziamo di più nell'arco di una giornata? Basterebbe questa semplice domanda, che suona quasi come un indovinello uscito dalla bocca della Sfinge, per farci capire la ormai indissolubile fusione fra mondo della relazione e nuove tecnologie. La risposta, infatti, per molti, se non per tutti è: lo smartphone. Quella che ormai è diventata una propaggine del nostro corpo (forse anche della nostra coscienza?) insieme a pc, tablet, web e social media, in pochi anni si è inserita in modo prepoten-

tropologica, che sta mettendo in discussione le basi su cui si è costituito il consorzio umano così come lo abbiamo sempre conosciuto: il rapporto fra genitori e figli, il paradigma di insegnamento, l'espressione dei sentimenti, le forme di comunicazione interpersonale e collettiva, la partecipazione e l'impegno civile.

Al di là della contrapposizione che sembra oggi prevalere fra apocalittici e integrati, tra tecno-invasati e cyber-complottilisti, il fenomeno rimane difficile da comprendere perché frammentato e questo

za artificiale, tecnologie inclusive e lavoro sono solo alcuni delle piste che verranno affrontate durante il festival attraverso laboratori, dialoghi, seminari, momenti d'arte e giochi. Affondi su tematiche specifiche che nella trama però avranno sempre le parole chiave del sottotitolo di questa nona edizione di EDUCA: **responsabilità e spirito critico**. Parole che assumeranno un particolare rilievo nell'appuntamento di apertura del festival (alle 14.30 di venerdì 13 aprile, dopo la mattinata dedicata esclusivamente alle scuole), dove si proverà a riflettere su

Rovereto, 13-15 aprile: EDUCA, festival dell'educazione

Relazioni e rivoluzione digitale: una bussola per orientarsi



L'aiuto di esperti, studiosi e testimoni per comprendere l'impatto delle tecnologie digitali nelle relazioni in famiglia, a scuola e nella comunità. E per favorire la loro integrazione nei processi educativi e sociali, con responsabilità e spirito critico

di **Mattia Mascher**

aumenta il rischio di spingere a ragionare per stereotipi e pregiudizi, o di generare inquietudine e paura. Sembra mancare una riflessione critica che aiuti genitori e insegnanti, adulti e giovani, istituzioni e comunità educante, a trovare il modo giusto per navigare nel mare della complessità digitale.

Queste considerazioni hanno portato il Comitato promotore di EDUCA insieme al Board scientifico a dedicare la IX edizione del Festival a questo delicato e cruciale tema, intitolandola **"Algoritmi educativi. Responsabilità e spirito critico nel tempo delle nuove tecnologie"**.

Dal 13 al 15 aprile a Rovereto, infatti, grazie al contributo di esperti,

studiosi e testimoni e alla presentazione di prassi innovative, si proverà attraverso un percorso multidisciplinare ad **inquadrare meglio il rapporto fra educazione, relazione e tecnologie digitali**.

Salute, comunicazione, fake news, intelligen-

za artificiale, tecnologie inclusive e lavoro sono solo alcuni delle piste che verranno affrontate durante il festival attraverso laboratori, dialoghi, seminari, momenti d'arte e giochi.

Affondi su tematiche specifiche che nella trama però avranno sempre le parole chiave del sottotitolo di questa nona edizione di EDUCA: **responsabilità e spirito critico**. Parole che assumeranno un particolare rilievo nell'appuntamento di apertura del festival (alle 14.30 di venerdì 13 aprile, dopo la mattinata dedicata esclusivamente alle scuole), dove si proverà a riflettere su come si stia trasformando il "noi", l'essere e il partecipare alla comunità. I nuovi media, infatti, hanno aperto spazi di espressione inimmaginabili fino a pochi anni fa che sembravano opportunità per diventare cittadini del mondo, mentre pare oggi abbiano al contrario generato un nuovo alfabeto comunicativo che privilegia la semplificazione, la superficialità e l'immediatezza. E così l'impegno civile dura l'istante di un post o di un tweet e l'io diventa l'unico parametro di giudizio. Esistono modi per fermare questa trasformazione? Si proverà a rispondere a questo interrogativo con **Francesco Rutelli** autore di **Contro gli immediati** insieme a **Ugo Rossi**, presidente della Provincia autonoma di Trento e in dialogo con i giovani con la moderazione di **don Francesco Viganò**.

CRESCERE DIGITALI, TRA SALUTE ED EDUCAZIONE

Dipendenza, deficit dell'attenzione, insonnia, disfunzioni posturali, problemi d'udito, neurotrasmettitori che saltano e isolamento relazionale. Sono solo alcune delle patologie legate a un **eccessivo consumo tecnologico**. I nativi digitali sviluppano con questi strumenti una relazione inedita, che investe tutti gli ambiti della loro vita,

te nelle nostre abitudini quotidiane, avviando una mutazione genetica del concetto stesso di "relazione". Una presenza che ha modificato e sta modificando il nostro modo di rapportarci con gli altri, i nostri processi di apprendimento, memorizzazione e costruzione della conoscenza. Spesso, pure il significato stesso delle nostre azioni.

Una rivoluzione epocale, per alcuni an-

Tutto il programma dei dialoghi, ma anche dei molti laboratori e attività animativi, spettacoli, fattorie didattiche tra educazione natura e gusto sul sito www.educaonline.it

dal gioco alla socializzazione fino al modo in cui si rapportano con il sapere, potenziandone le opportunità. Quando non usati in modo corretto, però, i *digital devices* possono provocare danni alla salute psicofisica e interferire con l'apprendimento e le relazioni.

A EDUCA in molti appuntamenti ci si interrogherà su come gli adulti – genitori, ma anche insegnanti e educatori – possano accompagnare bambini e ragazzi nell'uso corretto delle nuove tecnologie nelle varie età. Ne parleranno sabato 14 aprile tra gli altri **Silvia Gregory** medico pediatra autrice di *Bambini crescono. Favole e computer*; il giornalista **Simone Cosimi** che ha scritto *Nasci, cresci e posta*, con **Valeria Balbinot**, ricercatrice del Centro per la Salute del Bambino Onlus di Trieste e membro del coordinamento nazionale di Nati per Leggere.

Il tema con una particolare attenzione agli adolescenti sarà ripreso **domenica 15 aprile dal medico Alberto Pellai** e dallo psicologo e psicoterapeuta **Matteo Lancini**, docente dell'Università Milano-Bicocca e presidente della Fondazione Minotauro.

Gli adulti però saranno chiamati a riflettere anche sui loro comportamenti in rete e sull'immagine di sé che offrono on line: così insieme al *media educator* **Michele Marangi** e il pedagogista **Stefano Tramma** dell'Università Milano-Bicocca si cercherà di capire se le nuove tecnologie stiano minacciando le dimensioni tradizionali dell'essere adulti: senso critico, consapevolezza, mancanza di responsabilità, scarsa percezione del limite.

PREVENIRE IL CYBERBULLISMO

Appuntamenti dedicati anche ai rischi in rete: quelli derivanti dall'uso spasmodico dei social network e dalla continua esposizione al giudizio on-line, ai pericoli legati al *sexting* e al *cyberbullismo*.

Su questo, in un'ottica di costruzione di una nuova educazione civica digitale, il dialogo tra **Paolo Picchio** che racconterà la storia di sua figlia Carolina, vittima suicida di violenza on line e a cui è ora dedicata una Fondazione; **Ersilia Menesini**, professoressa dell'Università di Firenze che ha dedicato studi e pubblicazioni alla prevenzione e al contrasto di questo fenomeno, mentre l'av-

vocatessa **Alessia Sorgato** porterà elementi di approfondimento rispetto alla nuova legge in materia. Il tema sarà oggetto anche di un **Caffè digitale** che coinvolgerà insieme avvocati e insegnanti.

CULTURA E INFORMAZIONE

I nuovi media, in questa società iperconnessa, sono però anche uno straordinario mezzo attraverso cui le nuove generazioni veicolano idee, contenuti e cultura. E a parlarne saranno seguitissimi *youtuber* come **Claudio Di Biagio** (conduttore anche di Radio Rai



2 e autore del libro *“Si stava meglio. In viaggio con mia nonna lungo un secolo di storia italiana”*) e **Matteo Fumagalli**, noto proprio per le sue video-recensioni on line.

Le nuove tecnologie hanno impattato anche sull'informazione e il concetto di verità ne risulta indebolito: contano più le emozioni che i fatti, più la propaganda che le notizie. Come affrontare valanghe di informazioni che transitano nelle nostre vite ogni secondo? Come usare i contenuti e verificarne la veridicità? Ospite d'onore su questo tema il giornalista **Paolo Pagliaro**, coautore dal 2008 con Lilli Gruber della trasmissione «Otto e mezzo», per la quale cura l'editoriale, e autore del libro *“Punto. Fermiamo il declino dell'informazione”*.

SCUOLA

La rivoluzione tecnologica in atto non poteva non interessare la scuola: è cambiato il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico, a interattivo e sociale. Sono nate nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare, degli insegnanti. Utilizzare i dispositivi come op-

portunità per la didattica e per la cultura scolastica con un'alleanza educativa tra scuola e famiglia sembra essere la strada da percorrere in questo nuovo cammino.

Molti dei momenti del festival saranno dedicati agli insegnanti a partire dalla riflessione sul nuovo approccio culturale e pedagogico, prima ancora che didattico, richiesto dall'introduzione delle nuove tecnologie, affinché la scuola possa continuare ad essere un'agenzia educativa capace di accompagnare i giovani alla vita e al lavoro in un contesto come quello attuale di rapida obsolescenza dei saperi. Appuntamento in cui saranno ospiti Francesco Profumo, presidente della Compagnia San Paolo e della Fondazione Bruno Kessler; Alessandro Laterza, amministratore delegato della Casa editrice Laterza e responsabile della divisione scolastica, e Piero Domini, Università di Perugia. Il collegamento tra formazione e lavoro nell'epoca del 4.0 sarà affrontata anche nel dialogo tra **Edoardo Segantini**, giornalista del Corriere della sera e autore del libro *“La nuova chiave a stella”*, con lo studioso del

tema **Francesco Seghezzi** dell'Università di Modena e Reggio Emilia e direttore della Fondazione ADAPT.

Ci saranno poi la presentazione del libro *“Leadership per l'innovazione nella scuola. Il cambiamento nella scuola attraverso la formazione professionale, gli spazi e le nuove tecnologie”* con vari esperti nazionali tra cui **Maria Rosa Bottino** del CNR, **Ludovico Albert** della Fondazione per la scuola, **Giovanni Biondi** presidente di Indire; l'illustrazione di progetti innovativi come *“La cartella dello studente”*, *“Cyberbullismo e resilienza”* ed *“Intelligenza artificiale e innovation design”*. Non mancheranno approfondimenti e presentazioni di tecnologie a supporto delle fragilità ad esempio per la riabilitazione cognitiva per l'autismo.

Il festival EDUCA è promosso dalla Provincia autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Trento e il Comune di Rovereto, con il supporto scientifico di Fondazione Bruno Kessler, IPRASE, Fondazione Franco Demarchi e organizzato da Consolida, con la collaborazione di Cooperazione trentina e delle Casse Rurali trentine.

“Non toccare!” Quante volte i bambini si sentono ripetere questo imperativo. Nessuno direbbe mai: non guardare, non ascoltare, ma pare che per il tatto sia diverso. Molti pensano che se ne possa fare a meno, eppure per conoscere un oggetto istintivamente lo prendiamo tra le mani. Toccando un oggetto possiamo conoscerne il peso, la consistenza, se è caldo



Dall'esperienza alla conoscenza

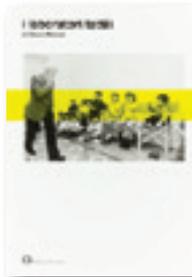
Sentire, scoprire, conoscere... in tutti i sensi

Crescendo, cerchiamo di spiegare le sensazioni, invece di stimolare la diretta conoscenza dei fenomeni. Perché, in favore di una educazione di tipo letterario, accantoniamo, ad esempio, l'importanza del tatto. Ma sappiamo che i bambini, invece, vogliono conoscere con il corpo

di **Silvia Martinelli***

o freddo, morbido o ruvido... il tatto completa un'esperienza visiva e uditiva che ci dà informazioni molto importanti. Se sappiamo che è meglio non mettere la mano sul fuoco perché potrebbe non essere piacevole scottarsi, o che al contrario sarà piacevolissimo farsi avvolgere dalla morbidezza delle coperte quando andremo a dormire, è proprio grazie al fatto che ne abbiamo fatto in precedenza un'esperienza tattile.

Secondo Bruno Munari, visionario designer e artista attento al mondo dei bambini, passiamo molto più tempo cercando di spiegare delle sensazioni, invece di stimolare la diretta conoscenza dei fenomeni. Crescendo infatti, tendiamo ad accantonare l'importanza del tatto in favore di una educazione di tipo letterario, mentre sappiamo che i bambini tendono a voler conoscere con il corpo. Nel suo **“Laboratori tattili”** (Corraini) Bruno Munari cerca di rimettere al centro del processo di conoscenza i sensi. Capovolgendo l'impostazione del “non toccare”, propone attività che prendono spunto dagli oggetti di tutti i giorni: recipienti, cerniere, bottiglie, vestiti, tutti oggetti che trascuriamo quotidianamente diventano il campo di gioco dei bambini.



Tatto, vista, udito, gusto sono i sensi che lavorano in sinergia per permetterci di conoscere il mondo che ci circonda, fin da quando ne respiriamo l'aria per la prima volta. Non ne esiste uno più importante dell'altro, il loro compito è quello di metterci in comunicazione con tutti gli stimoli esterni e aiutarci a decifrarli, ma non tutti rispondiamo ad essi nello stesso modo. Nel riconoscere un suono o un'immagine come piacevoli o sgradevoli entrano in gioco anche la testa e il cuore.

Carlo Scataglini, insegnante e scrittore, usa le parole delle fiabe e delle filastrocche per farlo capire ai suoi bambini. Nel libro **“La storia di Marilù e i cinque sensi”** (Erickson) seguiamo la piccola protagonista alla curiosa scoperta delle qualità di un orecchio, un dito, una bocca, un naso e un occhio, ognuno dei quali pensa di essere il più importante. Grazie a un saggio albero parlante scopriranno invece di esserlo tutti allo stesso modo e che è altrettanto importante che l'uno venga in aiuto dell'altro, per far sì che Marilù possa conoscere tutte le meraviglie del bosco in cui abitano. Anche Lucio, il protagonista del romanzo per ragazzi **“Cento passi per volare”** (Giuseppe Festa, Salani), è un ragazzino curioso e ama molto andare alla scoperta della montagna.

Da piccolo però ha perso la vista e ora tutto è avvolto dal buio. Durante le lunghe passeggiate con l'adorata zia Bea, Lucio scopre un mondo sconosciuto a tutti gli altri, una montagna amplificata da tutti i sensi che non sono la vista. I profumi portati dal vento, i suoni e i versi degli animali, tutte cose a cui spesso noi non facciamo caso perché andiamo alla ricerca dell'immagine mozzafiato, compongono il mondo esplorato da Lucio. Della mancanza di uno dei cinque sensi, Lucio fa una ricchezza e attraverso le parole di Giuseppe Festa possiamo anche noi avvicinarci a un mondo da toccare, annusare e ascoltare.

Non solo stupore e meraviglia però accompagnano la scoperta del mondo attraverso i sensi. Ogni sensazione ha il suo contrario, e se può essere piacevole l'odore di un prato fiorito, può esserlo meno quello del vasino!



Grazie al colorato libretto **“In tutti i sensi”** (Alessandro Belloni, Cristina Raiconi, Gribaudò), possiamo avvicinare anche i più piccoli alla scoperta dei giochi che possiamo fare con i sensi e di quanto possano essere sorprendenti e divertenti.

* La Libreria Erickson

GLI APPUNTAMENTI IN LIBRERIA

Sabato 31 marzo, 7 e 14 aprile, ore 10-12

L'eco dei sensi. Percorso laboratoriale in tre incontri per educatori e genitori di bambini da 0 a 3 anni. A cura di Silvana Buono e Chiara De Simone.

Sabato 21 aprile, ore 10.30

Storie malfatte per giornate perfette (4-6 anni). Lettura animata e laboratorio creativo a cura delle Fabuline.

Sabato 28 aprile, ore 9

Giochi filosofici. Presentazione del libro di Luca Mori.

Sabato 28 aprile, ore 10.30

Il gioco dell'utopia. Laboratorio filosofico per bambini e ragazzi dagli 8 agli 11 anni, a cura di Luca Mori.

Sabato 28 aprile, ore 16

Suono e colore (3-5 anni). Laboratorio sonoro e artistico a cura di Laboratorio Musica e Arte.

Tutti gli incontri si svolgono presso La Libreria Erickson, via del Pioppeto 24 a Gardolo. La partecipazione è gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili. È richiesta la prenotazione telefonica al numero 0461-993963.

Quarant'anni fa eravamo nel pieno del sequestro Moro. Il 16 marzo 1978 le BR lo avevano rapito in via Fani, a Roma, uccidendo i cinque uomini della scorta: Domenico Ricci, Oreste Leonardi, Raffaele Iozzino, Giulio Rivera, Francesco Zizzi. Quella mattina si sarebbe votato in parlamento un governo a guida Andreotti con l'appoggio esterno del Partito Comunista. Si realizzava così

È una storia che si ripete quella che scarica sulle vittime della violenza la colpa per ciò che subiscono. Come se questo servisse ad attenuarne la gravità...

Così, la scelta quasi unanime della fermezza da parte dei partiti del tempo, l'ambiguità dell'atteggiamento dei rapitori (rimangono zone d'ombra e domande senza risposta rispetto alle versioni del rapimento fornite dai brigatisti), l'intrecciarsi di interessi interna-

mento di Moro non ottennero solo questo. Ottennero anche il risultato di **affossare la memoria della storia precedente del presidente della DC**. Il dibattito sull'autenticità delle parole scritte da Moro nelle sue lettere dalla prigionia finì per essere funzionale a chi voleva cancellarne la storia politica. I 55 giorni divennero, e spesso sono ancora oggi, l'unico momento degno di essere ricordato.

A 40 anni dal rapimento di Aldo Moro Oltre quei 55 giorni

Il rapimento di Aldo Moro e poi la sua morte hanno segnato uno spartiacque nella politica e nella società italiana, avviando una lunga rimozione. Ma la memoria della vicenda di Moro, la sua eredità politica, la sua vicenda umana non possono essere ridotte ai suoi ultimi 55 giorni

di **Alberto Conci**



uno dei pilastri del compromesso storico fra DC e PCI, che aveva animato il dibattito politico fin dal 1973. A quel massacro seguirono gli interminabili 55 giorni del sequestro, durante i quali l'Italia e il mondo rimasero col fiato sospeso per il destino di uno dei più importanti uomini politici di tutta la nostra storia repubblicana. Cinquantacinque giorni scanditi dalle notizie di ricerche infruttuose, dai volantini delle BR, dalle foto scattate con la Polaroid, da notizie false come quella dell'esecuzione di Moro il cui cadavere avrebbe dovuto essere ritrovato nel lago della Duchessa. Soprattutto, 55 giorni di attesa, segnata dalle poche lettere che i Brigatisti fecero uscire dalla "prigione del popolo"; giorni nei quali la famiglia si ritrovò nel centro di un tifone con la percezione che il ritorno di Moro stava a cuore a pochi, mentre a molti la sua scomparsa in fondo poteva perfino far comodo. Non furono così isolate le voci che interpretarono il rapimento come la conseguenza della sua politica di apertura a sinistra («ha avuto quel che si meritava», disse il cardinal Siri al giornalista Giulio Anselmi il 16 marzo), quasi a legittimarne il rapimento, e indirettamente la morte degli uomini della scorta.

zionali sul destino di Moro, la presenza di inconfessabili trame da parte di chi vedeva come fumo negli occhi l'apertura al dialogo con il PCI, il fallimento del tentativo vaticano di farsi mediatore per la liberazione del prigioniero, il ruolo mai pienamente chiarito di alcuni settori dei servizi, tutto questo condusse al drammatico epilogo dell'esecuzione di Aldo Moro. La foto del suo corpo, ritrovato in via Caetani, è diventata uno dei simboli di quegli anni. E segna effettivamente uno spartiacque: dopo quella esecuzione in nome di pretese ideali di rivoluzione e di giustizia per le masse proletarie, **nulla nella politica italiana sarebbe stato come prima**: il peso di quella morte risultò insopportabile per molti, liberatorio per altri.

Ciò che accadde è che finì quell'intuizione di convergenza fra i due grandi partiti di massa (la somma dei loro voti nel 1976 era del 74%) tesa a difendere – come era già accaduto nella Costituente – le condizioni di realizzazione quotidiana dei processi democratici contro coloro che, a destra e sinistra, coltivavano sogni violenti e totalitari. Ma i brigatisti, e coloro che per inconfessabili ragioni fecero il loro gioco, con il rapi-

Così si finisce però con il dimenticare quelli che Agnese Moro ha ricordato come "i bivi" della vita di suo padre. padre (A. Moro, *Un uomo così. Ricordando mio padre*, BUR 2009). Si dimentica il giovane della **Fuci**, nella quale entrò giovanissimo nel 1935 e di cui divenne presidente nel 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, nel cuore del regime fascista che fu, forse sarebbe bene ricordarlo, una dittatura che non tollerava la presenza di nessun pensiero alternativo a quello del Duce, che non riconobbe la libertà e la dignità degli esseri umani, che fu violenta e razzista e portò l'Italia in una terribile guerra mondiale. Si dimentica il **professore universitario** dell'im-

mediato dopoguerra, che entrò in politica su richiesta del suo vescovo, rivestendo un ruolo fondamentale nella commissione dei 75 che elaborò il testo della Costituzione. Si dimentica l'uomo che nel 1963 inaugurò il **primo governo organico di centrosinistra**, incontrando l'opposizione dell'ala centrista della DC e di parte dei vescovi italiani. Si dimentica colui che nel 1968 lesse nelle **proteste studentesche e operaie un'esigenza di cambiamento che la politica doveva accogliere**: «Nel profondo – scriveva – è una nuova umanità che vuole farsi, è il moto irresistibile della Storia». Si dimentica l'uomo che il 12 dicembre 1969 si trovò nella drammatica situazione di far fronte come politico alla strage di **Piazza Fontana**. E si dimentica l'**impegno di Moro contro la violenza**, che lo condusse al bivio del 1977, un momento difficilissimo per il Paese, con un numero impressionante di atti di violenza politica. La DC venne messa più volte sotto accusa, imputandole di «non realizzare la giustizia proletaria», come disse l'onorevole Domenico Pinto che concluse il suo discorso in parlamento affermando contro



Fondazione F. Demarchi, Trento, dal 5 aprile

LIBeRI (da) DENTRO

Per diffondere una conoscenza reale del mondo del carcere, delle pene e del loro effetto sulle persone, superando stereotipi e pregiudizi, prende il via dal 5 aprile "LIBeRI (da) DENTRO".

Il progetto si propone di informare sui **fondamenti costituzionali e normativi della sanzione penale**, attraverso eventi e incontri pubblici, iniziative nelle scuole, spettacoli e film e con il coinvolgimento della cittadinanza nel processo di accoglienza nel tessuto sociale delle persone sottoposte a condanne penali: l'obiettivo è promuovere una cultura capace di sviluppare una visione riparativa, e alimentare il senso di una responsabilità sociale collettiva. **"Punire, Rieducare, Ripartire? Riflessioni sulla sanzione penale oggi in Trentino"** è il titolo del primo percorso culturale organizzato presso la Fondazione Franco Demarchi a Trento (p.zza S.M. Maggiore 7), che si articola in

5 incontri tematici (sempre alle ore 17). Nel primo incontro, **"La pena cattiva non serve. Una pena sensata si può"** (5 aprile), intervengono Fulvio Cortese e Ornella Favero; seguirà **"La scuola e il lavoro come strumenti di rieducazione"** (12 aprile), con Gloria Cannone e Amedeo Savoia. Di **"Modelli di sanzione a confronto"** (19 aprile) parleranno, anche con la testimonianza di una persona che sta scontando la pena in misura alternativa, Antonia Menghini e Katia Sartori. Intervengono poi Loris Forti e Daniela Arieti sulla **"Giustizia retributiva e giustizia riparativa"** (26 aprile), mentre nell'ultimo incontro, **"La città di Trento e il carcere"** (3 maggio), prenderanno la parola rappresentanti istituzionali della Casa Circondariale di Trento, del servizio attività sociali della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Trento, volontari e operatori del terzo settore.

Cuore del progetto è il dar voce a

testimonianze di persone detenute o ex detenute, poiché la narrazione personale autobiografica è un potente strumento che permette di conoscere vicende e dimensioni abitualmente escluse dal dibattito pubblico e di lavorare in modo più efficace sul superamento dei pregiudizi. Per questo il progetto si avvale anche della metodologia della **"Biblioteca Vivente"**, riconosciuto dal Consiglio d'Europa come metodo innovativo di dialogo e strumento di promozione di coesione sociale, che coinvolgerà tutta la cittadinanza negli eventi in programma **da fine maggio**.

"Liberi (da) dentro" è un progetto della Scuola di Preparazione Sociale, sostenuto dalla Fondazione Caritro, e svolto in collaborazione la Fondazione Franco Demarchi, Ass. "Dalla Viva Voce", Quadrivium, i Comuni di Trento, di Lavis, di Riva del Garda, UnderTrenta, Sistema Bibliotecario Trentino, Museo Diocesano, ABCittà, Cinformi, Ass. Provinciale di Aiuto Sociale, Ass. Trentina Accoglienza Stranieri, Conf. regionale volontariato carcere Trentino Alto Adige.



la DC che «l'opposizione sarà molto più intransigente, sarà molto più radicale quando i processi non si faranno più in un'aula come questa, ma si faranno nelle piazze, e nelle piazze vi saranno le condanne». Non si può qui dimenticare la lunga risposta di Moro, continuamente interrotto, che dopo aver ricordato i frutti di una trentennale tradizione politica che aveva messo al centro la libertà, rispondeva duramente: «Per tutte queste ragioni, onorevoli colleghi che ci avete preannunciato i processi nelle piazze, vi diciamo che **noi non ci faremo processare**». Commenta la figlia Agnese: «Viene ripetutamente interrotto, è davvero angosciante rileggere gli stenografici di quella parte del dibattito parlamentare. Penso con rispetto, ma anche con profonda tenerezza a queste posizioni così franche e mi chiedo ogni volta chi gliel'ha fatto fare di mettersi così in ballo, di esporsi in quel modo. In realtà lo so, perché: sono i 14 milioni di elettori che hanno avuto fiducia; sono gli italiani a cui lui pensa». E poi c'è l'ultimo bivio, quello del 1978, quando Moro si trovò a dover vincere, in gennaio, le resistenze interne a un governo che, in nome della lotta al terrorismo, aprisse le porte all'appoggio esterno da parte del PCI; resistenze che peraltro si manifestarono, per ragioni speculari, anche

all'interno del Partito Comunista. Ma il giorno in cui il lavoro di Moro avrebbe dovuto essere approvato in parlamento, aprendogli la strada alla presidenza della Repubblica nell'estate di quell'anno, egli venne rapito: **nel momento "di massimo potere e massimo isolamento"** proprio a causa della svolta politica che aveva governato, ricorda il figlio Giovanni.

I suoi rapitori, i suoi carcerieri, i suoi carnefici, in nome di una fantomatica giustizia proletaria recisero così **i fili**, come li chiama la figlia Agnese, che avevano tenuto assieme tutta la sua esistenza: **la ricerca della pace e della distensione sul piano internazionale; «la costruzione della democrazia dopo il deserto del fascismo» da un punto di vista politico, sociale e umano; «il legame fra necessità e libertà», la quale è «la condizione che caratterizza l'umano»; «la capacità di coniugare profondo radicamento in una dimensione di fede, e altrettanto profonda laicità»; e infine «la consapevolezza del bene intorno a noi e della sua consistenza».** Questo ultimo filo è centrale per comprendere la statura umana di Aldo Moro il quale, in un articolo del 1977, scriveva: «Il bene, anche restando sbiadito nello sfondo, è ben più consistente che non appaia, più consistente del male che lo contraddice».

Per questo credo che la memoria della vicenda di Aldo Moro non possa essere ridotta agli ultimi 55 giorni. E nemmeno alla sua eredità politica, che pure risulta essenziale se si vuole comprendere la nostra storia repubblicana. Ma che ad esse vada affiancata la sua vicenda umana, tutta contrassegnata, ricorda Agnese, dalle due dimensioni dell'intelligenza e dell'amore: «Dio sa – scrisse dalla sua prigione alla moglie Noretta – quanto avrei sperato di accompagnarvi ancora un poco, di dare custodia e aiuto all'amatissimo Luca [il nipotino, figlio della figlia Maria Fida], di aiutare tutti a superare le prove del duro cammino. Ho tentato tutto ed ora sia fatta la volontà di Dio, credo di tornare a voi in un'altra forma. [...] Ringrazio tutti, tutti i parenti ed amici con grande affetto. Che Iddio ci aiuti. Ricordati che sei stata la cosa più importante della mia vita. Ricordatemi discretamente a Luca con qualche foto e qualche descrizione, che non si senta del tutto senza nonno. E poi che sia felice e non faccia i miei errori generosi e ingenui». Anche così, come un «uomo buono, mite, saggio, onesto ed amico» come lo ricordò il 13 maggio 1978 Paolo VI, e non solo per la sua vicenda politica e nemmeno solo per la sua fine, forse va riletto e ricordato oggi Aldo Moro.

La sua storia intellettuale e professionale ci lascia un monito morale: cosa faremo delle acque alpine? Parliamo del trentino Alvisè Vittori, scomparso nel mese di gennaio di quest'anno. Vittori fu illustre scienziato, formatore all'avanguardia, idrobiologo di fama

di apripista che Vittori svolse nel campo della formazione. "Per oltre dieci anni, grazie a lui come formatore, che ne ebbe l'idea e che promosse, l'allora Istituto Agrario di San Michele, oggi Fondazione Edmund Mach, fu punto di riferimento in Italia, e unico polo nazionale, per la formazione superiore sul

i primi biotopi, le prime serie tutele di torbide e piccole zone umide in modo strutturato, la prima legge urbanistica provinciale, il Progettone che univa solidarietà sociale con i lavoratori espulsi dal mercato e cura dell'ambiente peri-urbano, la prima legge di valutazione di impatto ambientale del paese (dopo



Alvisè Vittori fu ideatore della prima Carta Ittica provinciale, nel lontano 1978, la prima in Italia. (foto Fond. Mach)

Alvisè Vittori

L'innovatore studioso della qualità (e della tutela) della vita nell'acqua di laghi e fiumi

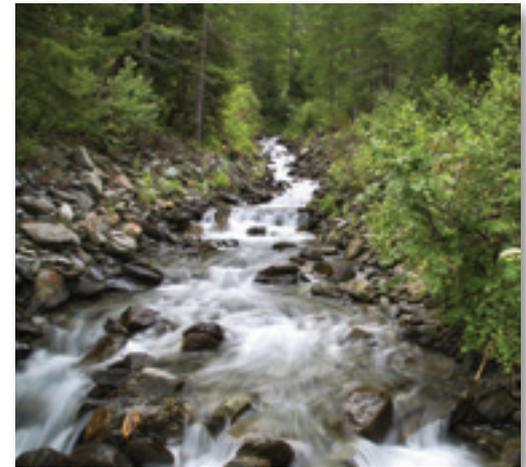
Una eredità culturale e morale da non perdere. La storia di Vittori, idrobiologo di fama nazionale, pioniere nella tutela della fauna fluviale, è simbolo di quel periodo felice in cui il Trentino ha anticipato molto sul piano ambientale. Una capacità di avanguardia perduta, mentre resta per tutti l'impegno a comprendere gli ecosistemi fluviali e lacustri alpini e a preservarne le funzioni vitali

di Maddalena Di Tolla Deflorian

nazionale, pioniere nella tutela della fauna fluviale e nei metodi di controllo. Fu l'antesignano **ideatore della prima Carta Ittica provinciale**, nel lontano 1978, che fu **la prima in Italia**. Fu appassionato studioso del "suo" lago di Garda e della ittiofauna ivi presente, e di molti altri corpi idrici, come anche il lago di Molveno, per citarne uno fra altri. Stimato come uomo di efficace metodo scientifico, Vittori era considerato anche come un pragmatico naturalista, un efficace uomo di campo. La sua capacità di ricostruire gli scenari storici del rapporto fra uomini e acque si ritrova nei suoi scritti.

Bruno Maiolini, idrobiologo noto in regione e nelle Alpi, già collaboratore del Muse e poi della Fondazione Edmund Mach, così lo ricorda: "Alvisè Vittori, con il quale ho lavorato per diversi anni come istruttore, aveva una immensa passione per i fiumi, i laghi e i pesci, che sapeva trasmettere a ragazzi e corsisti, e aveva una profonda onestà intellettuale. Era un ricercatore capace ed anche estremamente innovativo. **Fu il primo in Italia e in Trentino, infatti, a utilizzare metodi di controllo della qualità biologica delle acque, tra la fine degli anni Settanta e metà degli Ottanta.** A seguito di quegli studi poté estendere la prima carta ittica in Italia, quella del Trentino, che ne fu l'iniziale scopo delle sue ricerche da cui molto abbiamo appreso". Maiolini ricorda anche il ruolo

controllo della qualità delle acque, destinata ai tecnici delle Asl". Abbiamo raccolto anche il ricordo del direttore del Muse, Michele Lanzinger "Ho avuto il piacere di conoscere Vittori sia nella sede del museo di via Verdi che in quella di via Calepina. Vittori aveva competenza, sguardo, umanità fuori del comune. Aveva un consolidato rapporto con l'allora direttore del museo Gino Tomasi, tanto da avere una sua postazione di lavoro fino agli anni Ottanta presso il nostro museo, alla sezione di idrobiologia". Lanzinger ricorda anche: "fu sua l'intuizione, con molti anni di anticipo rispetto alle conferme scientifiche successive del progetto Salto, della ragione dell'arrossamento del **lago di Tovel in val di Non**, legata al carico di nutrienti dovuto al pascolo dei bovini". Numerose sono le pubblicazioni e gli articoli che lo studioso scrisse per tutta la vita. La storia di Vittori è un simbolo di quella fase che per un periodo felice ha segnato il Trentino, che ha anticipato molto sul piano ambientale, per poi perdere quella capacità di avanguardia. Molti ambientalisti e osservatori si chiedono oggi dove sia finita quella spinta propulsiva. Cosa sta diventando il Trentino che ha inventato i primi parchi naturali locali,



Un fiume, un torrente non è un semplice corso d'acqua, ma un vero organismo vivente, che aiuta e accoglie la vita e protegge i territori

la tragedia e il crimine di Stava, purtroppo)?

Lo scenario oggi vede continui conflitti fra usi insostenibili e dispersivi delle acque e di altri tasselli degli ecosistemi, e un'idea migliore di rela-

zione con l'ambiente, proposta da minoranze e comitati. Lo provano le centinaia di richieste di nuove derivazioni idroelettriche sui torrenti delle valli e le conseguenti proteste dei comitati che parlano di una nuova visione, quella per esempio del Deflusso minimo ecologico per i nostri fiumi, di cui si discute sul piano normativo e tecnico anche in Europa. I nostri fiumi alpini sono ambienti dove la lontra, animale totemico delle Alpi, non riesce a tornare, perché troppo snaturati, am-





bientalmente e morfologicamente impoveriti per ospitarla. Comunque la lontra, che ha sempre vissuto qui, da prima di noi, incontra spesso l'ostilità dei pescatori, che come con i cormorani non vogliono competitori nel prelievo di prede dagli ambienti d'acqua.

La ricerca scientifica continua per fortuna dietro le quinte, ad esempio quella che studia come i picchi di acqua fredda e torbida delle centrali impattino sui fiumi, e sta apprendendo sempre meglio quanto fini e complessi siano i meccanismi di quello che troppo spesso è **percepito come un corso d'acqua. Invece un fiume, un torrente è un vero organismo vivente**, la cui salute, capacità di depurare il sistema e accogliere la vita, e proteggere i territori da alluvioni e smottamenti, dipende dalla forma dell'alveo, dal rapporto fra dimensione verticale e orizzontale, dal chimismo del suolo dell'alveo e dell'acqua stessa, dalla vegetazione sulle rive, dalla temperatura.

Il lascito culturale e morale di studiosi come Alvisè Vittori è l'impegno per tutti noi abitanti delle Alpi di studiare e comprendere gli ecosistemi fluviali e lacustri alpini e preservarne le funzioni vitali, per le future generazioni, per la bellezza, per le altre specie.

MUSE Trento, 6 aprile, ore 17.45

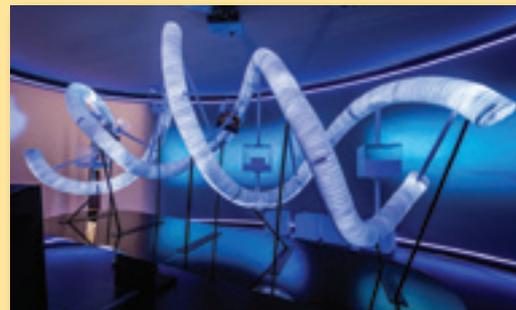
E l'uomo creò l'uomo La rivoluzione dell'editing genomico

Incontro con la giornalista e scrittrice Anna Meldolesi e la ricercatrice Anna Cereseto. Ingresso libero

Primo evento culturale collegato alla mostra **"Genoma umano. Quello che ci rende unici"**, inaugurata lo scorso 23 febbraio al MUSE Museo delle Scienze. Il 6 aprile, alle 20.45, il Muse propone "Hello, CRISPR!" un incontro con Anna Meldolesi, giornalista scientifica e autrice di *"E l'uomo creò l'uomo. Crispr e la rivoluzione dell'editing genomico"*, il primo saggio divulgativo sul tema pubblicato in Italia, e la ricercatrice Anna Cereseto (UniTrento), autrice di uno studio rivoluzionario nel campo dell'editing genomico. Il suo EvoCas9 è l'arma genetica più precisa per intervenire sul Dna stesso. Il perfezionamento di un'arma dall'affidabilità assoluta raggiunto da parte del team di ricerca del CIBIO apre importanti prospettive per la correzione delle alterazioni genetiche, come malattie ereditarie e tumori. Nel corso dell'incontro, moderato dalla giornalista scientifica Nicla Panciera, si analizzerà la rivoluzione scientifica legata alla scoperta e al perfezionamento di questa potente tecnica di correzione del genoma.

IL LIBRO: E L'UOMO CREÒ L'UOMO Quando sapremo modificare i geni a piacimento, come faremo a impedire che questa tecnica cada nelle mani sbagliate? I primi esperimenti su embrioni umani sono già stati fatti e il dibattito è appena iniziato. Esiste il pericolo che vengano progettati «bambini su misura»? Sarebbe un sogno o un incubo se l'uomo creasse l'uomo?

Ritoccare, cesellare, correggere il DNA lettera per lettera. È possibile farlo contemporaneamente in decine di siti prescelti, o



in un unico punto, senza lasciare traccia. La nuova tecnica che sta cambiando il volto della biologia è gentile e potente. Maneggevole e a buon mercato come una lama affilata, precisa come un laser. Consente di modificare a piacimento gli organismi viventi prendendo attentamente la mira. Non li bombarda di mutazioni casuali, non si accontenta nemmeno di tagliare e cucire il DNA in modo artigianale, come si faceva una volta. Trasformerà la medicina, l'agricoltura, il mondo come lo conosciamo? Entusiasmo e timori si rincorrono, e questo è il primo libro capace di spiegare la rivoluzione che stiamo vivendo.

LA RICERCA: un'arma di precisione contro il dna malato Era stato salutato da molti come la scoperta biologica più importante del XXI secolo, per la portata globale delle sue applicazioni. Ma le applicazioni del genome editing sono state, fin dall'inizio, ostacolate dall'incapacità dell'enzima che "taglia e cuce" il DNA di essere davvero accurato. **Al CIBIO dell'Università di Trento si è trovato il modo di renderlo un'arma di precisione pressoché assoluta**, che spara un solo proiettile e colpisce con esattezza il DNA malato. Questo renderà il genome editing utilizzabile per la correzione delle alterazioni presenti, ad esempio in malattie genetiche e nei tumori. Lo studio trentino è pubblicato dalla rivista "Nature Biotechnology". Anna Cereseto, autrice senior, dichiara: «La forza del lavoro è che abbiamo sviluppato una variante della molecola CRISPR/Cas9 più sicura e affidabile di qualunque altra finora descritta, che effettua il taglio di DNA soltanto nel punto voluto».

Adozioni animali Dotti corre lo stesso

Il Cercapadrone odv ricorda sempre di consultare la pagina facebook "Trentino adozioni animali", dove si pubblicano numerosi appelli per l'adozione di cani, e altri animali. **Anche la seguitissima pagina TRENTINO Animali smarriti** aiuta decine di cani, gatti, pappagalli a ritrovare la via di casa. Il Cercapadrone e Cooperazione tra consumatori inoltre dicono grazie a tutti per le donazioni, le consultazioni delle pagine e le belle adozioni scaturite dal seguito che questa



rubrica si è conquistato mese per mese. **Adozione del mese: Dotti**, salvata da un canile duro, nata focomelica, è oggi cerca adozione; abbiamo dovuto amputarle una

zampina ma lei corre e cammina come ogni altro cane; un po' timida all'inizio, ha circa 4 anni, di taglia media contenuta (circa 16 kg). Per info e adozione 349/2302344 (no sms, solo chiamate dirette) o via mail a trento@associazioneilcercapadrone.org Per aiutare l'associazione Il Cercapadrone onlus ad accudire altri cani, potete donare su paypal segreteria@associazioneilcercapadrone.org o sul conto bancario **Banca Prossima** iban: **IT64P0335901600100000122508**, causale "animali Trento cooperaz". Avvisate su trento@associazioneilcercapadrone.org, per essere ringraziati.

Quella di Malga Riondera sembra una favola della buonanotte. *C'era una volta un pastore, di nome Bruno, che viveva con il suo gregge sulle cime del Carega. Il pastore aveva paura dei lupi, e voleva imparare a difendersi da loro. Aveva sentito parlare di cani che lo sapevano fare, e di una persona che li*

lei avrebbe dovuto trattare i suoi cani. Ma la sostanza è tutta autentica.

Malga Riondera è una azienda agricola agrituristica di montagna a gestione familiare, dove si allevano pecore e capre, e si coltivano verdure, noci e piccoli frutti, e dove Alice e Bruno hanno trovato il “loro” po-

Ma è una vita che hanno scelto perché li fa stare bene, e alzino la mano quanti di noi possono dire lo stesso.

Se trovare la propria felicità è stato il desiderio che li ha portati lassù, viverci e lavorarci in equilibrio con l'ambiente che li circonda è il modo in cui hanno scelto di farlo: il non voler

Giovani, lavoro e montagna

Nella pace di una fattoria di montagna

Quasi un laboratorio di sperimentazione di una vita diversa, un posto dove ritrovarsi: è Malga Riondera, l'azienda agrituristica di montagna (e fattoria didattica), pensata e gestita da due giovani

di **Dario Pedrotti**

aveva. Così un giorno andò nella casa col tetto di sasso, al bordo di un bel prato in montagna, dove viveva Alice, con le sue pecore e i suoi cani. Fra il burbero pastore e la bella pastorella fu amore a prima vista e vissero per sempre felici e contenti.

La storia vera è naturalmente più complessa, ad esempio perché il burbero pastore prima di pascolare sulle Piccole Dolomiti aveva provato a fare il geometra, il falegname e anche l'addetto agli impianti da sci, e perché la bella pastorella lo avrebbe cacciato a calci quando lui, la prima volta che si erano visti, gli aveva spiegato come



Uno scorcio di Malga Riondera nel Parco Regionale dei Monti Lessini e delle Piccole Dolomiti, sopra Ala e Avio

sto. La loro vita, “lontano dai muri”, come dice lui, o “a contatto con gli animali”, come dice lei, non è per niente una passeggiata: la sveglia è alle sei e mezza

in inverno e alle quattro e mezza in estate, il lavoro fisico è tanto, e all'orto e agli animali non interessa che sia domenica o Pasqua.

utilizzare prodotti chimici nelle coltivazioni e negli allevamenti, e il doversi difendere dalla presenza dei lupi, sono elementi che aumentano il lavoro necessario a raggiungere i loro obiettivi, non ostacoli che ne rendono impossibile il raggiungimento. **E quella di Alice e Bruno è una ricerca di autenticità a tutto**



APPUNTAMENTI A MALGA RIONDERA

8 aprile

Attenti al lupo? Passeggiata-intervista, per grandi e piccini, con i personaggi coinvolti dalla presenza del lupo. Laboratorio “proviamo ad essere lupo, pecora, asino, cane pastore...” costruendo la maschera dell'animale che è in noi.

22 aprile

Festeggiamo la nostra Madre Terra. In occasione della Giornata della Terra “Earth Day 2018” proveremo ad essere albero: percorrendo un sentiero nel bosco si riconosceranno i signori alberi, si

osservano le tracce degli animali del bosco tra curiosità e racconti di leggende e aneddoti sugli alberi. In collaborazione con la SAT di Ala, giochi di arrampicata sulla palestra di roccia e sulle slack lines tra i noci.

1° maggio

Camminiamo con la storia. Camminata dal centro di Ala passando dalla chiesa di S. Pietro in Bosco raccontando dei Longobardi, risalendo la Valfredda narrando della salita dell'esercito del Principe Eugenio di Savoia, sino a Malga Riondera ricordando

le colonizzazioni cimbre della Lessinia e percorrendo le trincee della prima guerra.

20 maggio e 17 giugno

Proviamo ad essere ape. Racconti e giochi interattivi per conoscere il mondo misterioso ed affascinante delle api: come comunicano tra loro? La danza delle api. Laboratorio per la creazione di piccoli oggetti con la cera d'api.

3 giugno

Proviamo ad essere asino. Attività di conoscenza con gli asini Baba, Nello e Oreste. Preparazione carico dei basti e piccolo trekking. Rientro alla malga e visita all'azienda agricola e ai suoi animali.



tondo, che fa bene anche a chi a Malga Riondera ci arriva da turista.

“Una delle cose che ci conferma che la nostra scelta sia giusta – racconta Alice – è vedere quello che succede alle persone che vengono qui per trascorrere qualche giorno, che hanno un bisogno di naturalità, di autenticità, di cui spesso non sono neanche consapevoli. Arrivano cercando solo un agriturismo, ma poi molti di loro li vediamo cambiare espressione, cambiare ritmo: si rilassano, perdono tempo, si comportano in modo diverso anche con i figli”.

CONOSCERE LA FATTORIA, GLI ANIMALI, L'AMBIENTE

Le proposte per gli ospiti sono varie e, oltre a quelle classiche di fattoria didattica con gli animali, ve ne sono molte altre che puntano a far conoscere l'ambiente e il territorio non solo da un punto di vista naturalistico, ma anche da uno più “esperienziale”, provando ad “essere” ape, lupo, asino, albero.



A Malga Riondera non c'è la tv, non c'è connessione wireless e molte compagnie telefoniche non hanno segnale, è una specie di laboratorio di sperimentazione di una vita diversa. “Ci sono persone che nei primi giorni sembrano in crisi di astinenza, ma poi si rendono conto che riescono



Alice mentre si prende cure delle pecore e con Bruno davanti alla loro malga

a sopravvivere. È un luogo dove si rallenta, dove si può immergersi nell'ambiente, per capirsi?”.

Per info e prenotazioni
www.malgariondera.it,

email: info@malgariondera.it,
cell. 348 1454784.

Cooperativa Forchetta&Rastrello

Stile è Essenza: sartoria e saponi biologici

Aperto nel centro di Mori è il negozio e laboratorio di sartoria e produzione di saponi Cooperativa Forchetta&Rastrello

Stile è Essenza è il negozio e laboratorio di sartoria e produzione di saponi di **Forchetta&Rastrello**, la cooperativa sociale nata 4 anni fa dal desiderio di un gruppo di dieci persone di investire le proprie esperienze professionali in un progetto nell'ambito degli inserimenti lavorativi, partendo dall'agricoltura biologica e la produzione di sapone e miele, in modo sostenibile per l'uomo e per l'ambiente.

La cooperativa opera nel settore della ristorazione, con la gestione delle caffetterie all'interno di Castel Beseno e del Castello del Buonconsiglio, e in ambito agricolo, attraverso la produzione di erbe aromatiche e fiori destinate al ciclo produttivo dei saponi; il laboratorio della saponificazione si caratterizza per la produzione con ingredienti biologici e locali.

Il negozio **Stile è Essenza** si trova nel centro storico di Mori (via Teatro angolo via Viesi),



nei locali che, un tempo, hanno ospitato la Famiglia Cooperativa: si rinnova così l'interesse per il bene della comunità proprio di ogni cooperativa di consumo e di ogni cooperativa sociale. “Questa nuova iniziativa – ha spiegato Barbara Grassi,



I saponi di “Stile è Essenza” sono prodotti con fiori e miele biologici

presidente della cooperativa Forchetta&Rastrello – è figlia della **cooperativa Samuele** e ha l'obiettivo di offrire possibilità di lavoro a persone che vivono un disagio sociale o psichico. Il lavoro

rappresenta il principale strumento educativo e di integrazione sociale, e la produttività è uno strumento per il riconoscimento di sé stessi, quale parte attiva della società, commisurata alle capacità della persona”.

Alla realizzazione del progetto ha partecipato anche la cooperativa Movitrento, che ha ristrutturato l'immobile di proprietà ormai chiuso da qualche anno, come ha ricordato la presidente di Movitrento Marina Castaldo,

che ha voluto ringraziare anche Giorgio Armani Operation di Trento per la donazione di molti tessuti: “cercheremo di far rinascere questi tessuti, – ha spiegato Castaldo – e avvieremo pure una produzione di abiti da lavoro, utilizzando i tessuti dismessi da Armani per piccoli inserti e rifiniture. Vorremmo che, sui luoghi di lavoro delle nostre cooperative, ci fosse un pezzetto del lavoro di queste persone, più svantaggiate di altre ma che trovano nel lavoro un motivo di riscatto”.

All'inaugurazione hanno partecipato il presidente della Federazione Trentina della Cooperazione Mauro Fezzi, il sindaco di Mori Stefano Barozzi, e padre Alberto Remondini, presidente

della Fondazione Sant'Ignazio, che ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, che aiuta il lavoro sociale a conquistare spazi di qualità e non solo di cortesia.

Elena e Ruben, in rappresentanza della sartoria e del laboratorio di sapone di “Stile è Essenza”, hanno tagliato il nastro e inaugurato con una festa questa nuova, bella iniziativa. Un invito per tutti a venire a vedere la bellezza dei loro prodotti e delle persone che ci lavorano.





A CASA NEL MONDO

di Nadia Beber, ed. Publistampa, Pergine 2017

Un libro dai pensieri forti. Attraversa la storia e le filosofie, per calarsi poi - quasi primo obiettivo - negli eventi più atroci del ventesimo secolo. Lascia l'interrogativo spiazzante su un procedere delle vicende umane ciclico e quasi fatale, premonitore di quel che potrebbe ancora essere oggi. Questo lavoro - esposto in 300 pagine fitte fitte - è costruito sulla base della tesi di laurea dell'autrice, *Il pensiero di Hannah Arendt tra totalitarismo, banalità del male e responsabilità individuale*, che ripercorre, rielabora, storicizzandolo. Tocca così i temi del 'nemico', in quanto soggetto diverso da sé; dell'immigrato

indesiderato, dal quale difendersi; del fondamentalismo, che esclude la diversità e la libertà di scelta, e che perciò porta allo scontro epocale; della "cesura ontologica tra un 'noi' e un 'loro'". Hannah Arendt (1906-1975) ha percorso un intenso tragitto di riflessioni alte, ancor più persistenti da quando ha subito le persecuzioni naziste, perché ebrea. Con conoscenza diretta, dunque, nei suoi scritti insiste sul 'pensare' come antidoto alla 'banalità del male'. È il libro di Beber che anzitutto invita al 'pensiero critico'. Pane duro, da rosicchiare lentamente, selezionando quanto è convincente e di attualità in questo nostro contorto periodo storico.



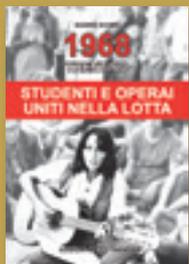
Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

Rosso in copertina

Nello scorso numero di marzo, a corredo della presentazione del libro "1968 trentino. Studenti e operai uniti nella lotta" a causa di un errore è stata pubblicata una copertina in bianco e nero, mentre la copertina originale è quella che vedete qui sotto. Ce ne scusiamo con i lettori, e con l'autore e l'editore del libro.



PERE DI MARZO

di Loretta Zanella, ed. Ibiskos, Firenze 2015

L'autrice - nata a Cogolo di Pejo - porta Amalia, la protagonista di questo romanzo dalla vita semplice di montanara a Roma, come bambinaia in una famiglia della ricca borghesia e inizia l'avventura "avvolta da una gioia incontentibile", con un futuro di sogni coloratissimi, con la libertà di dipendere solo da sé stessa, con l'orgoglio di poter mandare qualche soldo a casa.... Aveva quindici anni e tanti amici. È bastato un "incontro d'amore precipitoso" per sconvolgere un universo di fantasie. E, attorno, tutti fuggono. "Non ero più Amalia.



Non mi riconoscevo, non ero nessuna delle persone che avevano abitato in me. Vuota, cieca, guasta, rotta. La mia vita sciolta, azzerata". C'è chi nasce sotto una buona stella e c'è chi è costretto a "trovare una stella polare dentro di sé", per andare avanti senza soccombere. Lucia Ferrai - laureata in Filosofia e Linguaggi della Modernità - in 'Prefazione' scrive: "Amalia è animata da una tenerissima forza che sembra riscoprire proprio nella sua femminilità. C'è da chiedersi come quale forza cresca e si mantenga in mezzo a tanta durezza" - "Coraggio è un sostantivo maschile, ma spesso si declina al femminile, come una margherita che spunta fra le rocce".

PAGINE Sul filo sottile del tempo

di Lilia Slomp Ferrari, ed. Arca, Lavis 2017

Pagine di narrativa, impregnate di quella sensibilità poetica che Lilia Slomp Ferrari esprime nelle sue molte liriche. Racconti "scritti saltuariamente nell'arco di quasi trent'anni, con dentro la vibrazione del mio sentire". Il disegno di copertina del volume ne è sintesi metaforica: un tronco annoso di betulla, una farfalla che vi si posa, qualche rara foglia viva, e una bimba che l'accarezza pensando. Appunto, 'le vibrazioni del suo sentire', da momenti scolpiti nel profondo, legati a luoghi e a cose le più minute: i Casoni, a



Trento, "là vivo, soffrivo, arrancavo per un pugno di sogni"; la Ca' Rossa, coccolata dai ciliegi, dove si erano fermati i Tedeschi in ritirata; i fortini della guerra con 'pericolo di bombe'; "mio padre operaio alla Sloi", uno dei troppi 'empiombadi' di tetraetile; quella "pergola da una fraga entè le not de luna piena", dove nascevano gli amori e i figli; il ricordo del nonno disertore, "perché non è con le guerre che si costruisce il domani per i nostri figli"; "quel lontano 1968, con il sogno del Campanil Basso", insieme al grande Bruno. Fino al 2 gennaio 2008, ore 15, ed è freddo, "nell'attesa spasmodica di farfalle bianche". Chi può indovinare gli itinerari tortuosi del tempo?

LE SCARPE DI KLARA

di Wolfrat de Concini, ed. Publistampa, Pergine 2018

Un racconto breve, quasi per appunti, movimentato da disegni della pittrice-scultrice Otilie Suterova Demelova. L'autrice lo dedica "alla mia dolce Boemia". È la storia di una ebrea, Klara Beck, nata il 4 novembre 1904, fucilata in un bosco vicino a Riga a metà gennaio 1942. Klara è appassionata di scarpe del modello 'Mary Jane', col cinturino sul collo del piede, compagne della sua breve vita. La seconda guerra mondiale, le persecuzioni naziste, la morte nella lontana Lettonia. In stringati



capitoli, come scene teatrali, sono raccontate piccole storie, con sullo sfondo la 'grande' storia. Una vita normale e poi le incredibili atrocità degli eventi: "1942, uno degli inverni più freddi del secolo. I soldati devono usare la dinamite per scavare la fossa nel terreno. Klara e le altre vengono cacciate - nude, con urla, cani e calci di fucile - al bordo della fossa. I soldati mirano. Sparano. Le vittime cadono nella fossa, a strati, come sardine. Sul mucchio di abiti, rimane anche un paio di scarpe, con il cinturino spezzato e sbrindellato, il bottone d'avorio mezzo strappato. Ormai non servono più. A nessuno". Resta il ricordo, oggi ancor più impellente.



meno affaticata e fragile. Le lezioni si comporranno di esercizi di respirazione e modulazione per imparare a rafforzare la voce. Contemporaneamente si prenderanno in esame i moduli espressivi che permettono di rendere la lettura ad alta voce o la comunicazione in pubblico più coinvolgente e interpretata. Alcune regole di dizione e fonetica com-

Aprile-giugno Portland a tutta voce!

Tra canto e arte della parola iniziano in aprile i corsi per perfezionare l'uso della voce

LA VOCE CANTATA

Inizia il 13 aprile il **workshop** organizzato nell'ambito del Percorso di Educazione Vocale condotto da Sarah Biacchi formatrice vocale, baritono e attrice. Verranno approfonditi temi quali: l'estensione, la stonatura e l'intonazione, il blocco vocale. Si potrà anche comprendere come "catalogare la propria voce" per conoscerne a fondo le potenzialità ed il miglior impiego possibile. Il corso sarà arricchito da esercizi per lavorare sulle proprie corde vocali (sguardo, chiarezza, uso del vocalizzo per superare il limite naturale espositivo). Dopo aver individuato le potenzialità e caratteristiche della propria voce gli allievi, con Sarah Biacchi, potranno capire come scegliere un proprio repertorio.

Quando: 13, 14, 15 aprile 2018, venerdì ore 20-23, sabato ore 10-13 e 14-19 e domenica ore 10-13 e 14-17. Quota d'iscrizione: 200 €, quota associativa: € 20

Sconto del 10% sulla quota d'iscrizione ai possessori della Carta in Cooperazione



Lezioni di canto e arte della parola con i possessori della Carta in Cooperazione

LE MERLINATE

In scena l'8 aprile alle 18 l'ultimo appuntamento con **Le Merlinate**, guide all'ascolto dedicate ai grandi della musica e condotte dal musicista, compositore e musicologo Enrico Merlin (nella foto in alto).

L'incontro, dal titolo **Nuovi orizzonti e le altre musiche**, è dedicato a come il rock si fonda con le musiche del mondo e altre forme musicali, dal jazz alla musica classica. L'apertura alle altre musiche amplia in modo determinante le potenzialità del messaggio sonoro e culturale. L'inserimento di lunghe parti improvvisate all'interno delle composizioni avvicina il mondo del rock al jazz, ma alla fine degli sessanta accade il contrario, ovvero il jazz ingloba le incalzanti ritmiche del rock. Soprattutto grazie all'influsso di personaggi come Miles Davis, nascono nuove forme musicali. La fusione con le musiche degli altri popoli, poi, ne arricchisce il vocabolario, la tavolozza timbrica, e riporta l'attenzione sull'universalità del linguaggio musicale, quale possibile ponte tra culture diverse.

pleteranno il percorso.

Periodo: aprile-giugno 2018; 7 incontri a partire dal 17 aprile; orario: ore 18-20.

Quota d'iscrizione: 140 €, quota associativa: € 20



Sconto del 10% sulla quota d'iscrizione ai possessori della Carta in Cooperazione

L'ARTE DELLA PAROLA: igiene vocale e comunicazione efficace

Un percorso condotto da Maura Pettorosso e dedicato a professionisti, insegnanti e quanti desiderano migliorare la propria capacità di parlare in pubblico. Sette incontri, a cadenza settimanale, a partire da martedì 17 aprile e dedicati al corretto uso della voce e dei moduli espressivi. Chi fa uso della propria voce spesso va incontro ad abbassamenti, infiammazioni delle corde vocali, affaticamenti. Il corso propone di "allenare" la voce perché risulti



Teatro Portland

via Papiria 8 Trento
tel. 0461.924470 (feriale)
cell. 339.1313989 (festivo)
info@teatroportland.it
www.teatroportland.it

Trento

TEATRO PORTLAND

6 aprile, ore 21

Mumuris - AttoDue

IL MIGLIORE DEI MONDI POSSIBILI

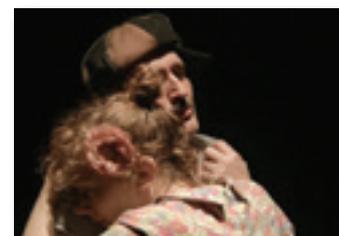


Ore 19.30-20.15 **"Lo spettatore accorto"**: approfondimenti e formazione del pubblico a cura di Enrico Piergiacomini e Andrea Brunello; insegnante Maura Pettorosso

21 e 22 aprile, ore 21

ariaTeatro, Teatro della Tosse, Nidodiragno

BANANA SPLIT



Ore 19.30-20.15 **"Lo spettatore accorto"**: approfondimenti e formazione del pubblico a cura di Enrico Piergiacomini e Andrea Brunello; insegnante Maura Andrea Brunello

Merlinate

Guide all'ascolto in compagnia di Enrico Merlin

8 aprile, ore 18

NUOVI ORIZZONTI IL ROCK E LE ALTRE MUSICHE

■ Con Carta In Cooperazione:

- **biglietto d'ingresso a tariffa ridotta** per gli spettacoli della Stagione teatrale La Bella Stagione e Teatro della Meraviglia e di tutte le altre rassegne del Teatro Portland.
 - **sconto 10%** corsi di avviamento a teatro per bambini, ragazzi e adulti.
 - **sconto 10%** corsi di dizione, lettura in pubblico ed educazione vocale.
- Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Stagione 2017-2018

Trentino a teatro: gli spettacoli di aprile

Per i soci possessori di Carta In Cooperazione tariffe ridotte sui biglietti d'ingresso e sugli abbonamenti. **Info e dettagli su www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in-Cooperazione/Convenzioni/Cultura/Teatri**



Info e prenotazioni

prenotazioni@teatroportland.it
tel. 0461 924470 (feriale)
339 1313989 (festivo)
www.teatroportland.it

Trento

ESTROTEATRO - Villazzano

Prosa

14-15 aprile, ore 20.45
La Bilancia Produzioni
FREDDY
AGGIUSTATUTTO



Residenze

12 aprile, ore 20.45
Alla Ribalta
DOV'È SPARITA BETTY?



Amatoriale

7 aprile, ore 20.45
Gruppo teatrale Gianni Corradini
INTERNO
CON CADAVERE



Teatro Danza

29 marzo, ore 20.45
Arbalete
OUT OF THIS WORLD

26 aprile, ore 20.45
Art(h)emigra Satellite
CRONACHE
DI NULLONAUTI
E IL TRAMONTO
DI ZAIRA

■ Con Carta In Cooperazione:

- **biglietto d'ingresso a tariffa ridotta** per gli spettacoli della Stagione teatrale organizzata dalla compagnia. Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).
- **sconto 10%** corsi annuali, seminari intensivi e workshop dedicati al teatro, al cinema e ad altre discipline artistiche

Informazioni

www.estroteatro.com
comunicazione@estroteatro.it

Pergine

TEATRO DEL COMUNE
DI PERGINE VALSUGANA
e ASSOCIAZIONE CULTURALE
ARIA-TEATRO DI PERGINE

6 aprile, ore 20.45
Itc 2000
PERFETTA



scritto e diretto da Mattia Torre
con Geppy Cucciari

10, 11, 12, 13, 14 e 15 aprile,
ore 20.45
ariaTeatro
IL MAESTRO
E MARGHERITA



con G. Amato, C. Benedetti,
D. Fontanari e C. Renzicchi

On stage

28 marzo, ore 20.45
Compagnia Teatro Binario 7
UNO CHE CONOSCEVO



drammaturgia e regia Corrado
Accordino

3 aprile, ore 20.45
Arditodesio e ariaTeatro
MIO FRATELLO
RINCORRE I DINOSAURI



dall'omonimo romanzo
di G. Mazzarioli
con Christian Di Domenico

17 aprile, ore 20.45
LA FINE DI TUTTE
LE COSE



scritto e diretto da A. Schiavoni
con Alessandra Frabetti

Musica

21 aprile, ore 20.45
ORCHEXTRA TERRESTRE
in concerto



24 aprile, ore 20.45
ORCHESTRA HAYDN
DI BOLZANO E TRENTO



Stefano Ferrario Maestro
concertatore
Musiche di Edward Elgar,
Joaquin Turina, Astor Piazzolla,
W. Amadeus Mozart

■ **Con Carta In Cooperazione:**
tariffa ridotta su biglietti d'ingresso
e abbonamenti per la Stagione di
Prosa 2017/2018

Convenzione valida per due
persone: intestatario della carta e
un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni

Tel. 0461 534321
www.teatrodipergine.it
www.ariateatro.it

Borgo Valsugana

TEATRI DEL SISTEMA
CULTURALE VALSUGANA
ORIENTALE
Borgo, Roncegno, Telve,
Scurelle e Grigno

Teatro comunale di Pergine
6 aprile, ore 20.45
Itc 2000

PERFETTA

scritto e diretto da Mattia Torre
con Geppy Cucciari

■ **Con Carta In Cooperazione:**
tariffa ridotta su biglietti d'ingresso
ai singoli spettacoli e abbonamenti.
Convenzione valida per due
persone: intestatario della carta e
un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni

Tel. 0461 754052
www.valsuganacultura.it/



VANTAGGI CON CARTA IN COOPERAZIONE

Vacanze ragazzi 2018 Tanti sport, sole e... inglese!

Le speciali occasioni di vacanza a tariffa scontata, riservate ai soci possessori di Carta In Cooperazione: per giornate all'insegna dello sport, in compagnia al mare o in montagna, e per studiare l'inglese

Inglese e sport in Val di Fiemme

English Sport Camp in Trentino-Alto Adige

Lingua inglese e sport è la proposta che **English Sport Camp** propone per i ragazzi dagli 8 ai 15 anni, un camp "full immersion" che si terrà anche questa estate a **Cavalese** in Trentino. Durante il periodo estivo i ragazzi potranno seguire al mattino

(valutazione con **test d'ingresso**). La metodologia e i programmi d'insegnamento saranno finalizzati all'apprendimento della lingua inglese in base al livello di preparazione iniziale con l'obiettivo di migliorare la conoscenza della grammatica, della pronuncia e del vocabolario.

Il **pomeriggio** è dedicato allo **sport**, sempre parlando inglese, i ragazzi potranno scegliere tra diversi tipi di camp: "multisport dina-

lingua inglese e dello sport praticato.

Gli stage iniziano la domenica pomeriggio e finiscono il venerdì nel tardo pomeriggio. La sorveglianza dei ragazzi e l'assistenza medica sono garantite 24 ore su 24.

I CAMP 2018

- 1-6 luglio: inglese e sport, Cavalese (Tn)
- 8-13 luglio: inglese e sport, Cavalese (Tn)
- 29 luglio-3 agosto: inglese e sport, Cavalese (Tn)
- 26-31 agosto: inglese e sport, Cavalese (Tn)

NOVITÀ 2018 ENGLISH INTENSIVE COURSE

Un camp intensivo (6 ore d'inglese + 2 ore di sport) che si svolgerà a Passo Oclini (Bz): dedicato ai ragazzi/e più grandi nati dal 2002 al 2007, è un camp a contatto con la natura per lo studio della lingua inglese, con tanto sport e un programma full immersion con insegnanti di madrelingua.

- 24-30 giugno: english intensive course, Passo Oclini, Aldino (Bz)
- 5-11 agosto: english intensive course, Passo Oclini, Aldino (Bz)

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione: CAMP COMPLETO: stage con vitto e alloggio (4 ore d'inglese + 4 ore di sport al giorno)

sconto di 30 euro sulla quota di partecipazione:

1 settimana (6 giorni): euro 500 (anziché 530)

2 settimane: euro 900 (anziché 950)

La quota di partecipazione comprende: sistemazione e permanenza in albergo; corso d'inglese e materiale didattico; corso multisport o sport scelto; attività sportive complementari e animazione nel tempo libero; kit vestiario English sport camp; tutte le altre spese inerenti l'organizzazione del camp.

DAY CAMP: dalle 8.30 alle 19 (stage con pranzo)

Sconto di 30 euro sulla quota di partecipazione

1 settimana: euro 290 (anziché 320)

Prevede la partecipazione a tutte le attività del camp (corso inglese e sport) e il pranzo; sono escluse la cena e il pernottamento



un **corso di lingua inglese con lezioni all'aperto**, giochi e studio sotto la guida di **docenti di madrelingua** preparati e qualificati per l'insegnamento delle lingue. I partecipanti saranno divisi in gruppi omogenei in base all'età e alla conoscenza della lingua

"mic", "multisport easy", "camp tennis", "camp calcio", "camp basket".

Uno staff professionale di preparatori atletici, **istruttori e allenatori** di comprovata **esperienza e capacità**, svolgerà gli allenamenti e le lezioni utilizzando le numerose **strutture sportive della valle**.

Molti gli sport da poter praticare all'insegna dell'amicizia e del divertimento: **acropark, mountain bike, nordic walking, orienteering, pallavolo, nuoto, tennis, calcio, tiro a segno** e altro.

ETÀ DEI PARTECIPANTI: i camp sono aperti ai ragazzi/e nati negli anni dal 2002 al 2010. La divisione dei gruppi avverrà tenendo conto dell'età dei partecipanti, del livello di conoscenza della

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione:

CAMP COMPLETO: stage con vitto e alloggio (6 ore d'inglese + 2 ore di sport al giorno)

sconto di 30 euro sulla quota di partecipazione:

1 settimana (7 giorni): euro 550 (anziché 580)

Gli stage iniziano la domenica pomeriggio e finiscono il sabato pomeriggio. La sorveglianza dei ragazzi e l'assistenza medica sono garantite 24 ore su 24.

Info:

www.englishsportcamp.it

tel.347/3638119

info@englishsportcamp.it





Carta In Cooperazione
Ufficio Relazioni Soci, Sait
tel. 0461.808641
ufficio.soci@sait.tn.it
<http://www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in-Cooperazione/Convenzioni>

Inglese e sport a Brentonico

Summer Camp Monte Baldo

21ª edizione dell'English Summer Camp dell'Hotel Bucaneve di Brentonico, in collaborazione di Ben Appleby e Antonella Previdi, dalla notevole esperienza nell'insegnamento della lingua inglese a ragazzi e ragazze delle scuole elementari e medie.



Quest'anno l'English Summer Camp sarà organizzato **da sabato 1 a sabato 8 settembre**, per bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni. I ragazzi verranno divisi nelle attività didattiche e ludiche a seconda della loro età e del livello di inglese e saranno seguiti durante l'intero arco della giornata da insegnanti madrelingua: la mattina viene dedicata agli aspetti didattici, mentre durante il pomeriggio e la serata verranno organizzate attività musicali, teatrali e sportive (piscina, calcio, tennis, basket, pallavolo, tiro con l'arco e arrampicata sportiva) condotte dagli insegnanti di madrelingua. Nel corso della settimana è organizzata un'uscita nel Parco Naturale del Monte Baldo, con una guida naturalistica.

tempo libero

La quota include la pensione completa (pernottamento, colazione, pranzo, merenda pomeridiana e cena), le attività didattiche e sportive, l'utilizzo dei materiali didattici e l'assistenza durante lo svolgimento del Camp, l'utilizzo di tutte le strutture sportive e il materiale sportivo dell'Hotel (piscina, campi da tennis, basket, calcio, ecc.).

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione: sconto del 10% sulla quota per la settimana (445 euro anziché 495 euro), dal pomeriggio di sabato 1 settembre alla mattina di sabato 8 settembre

Per l'iscrizione è sufficiente inviare una e-mail a info@hotel-bucaneve.com, indicando nome e cognome, data di nascita, indirizzo e recapito telefonico. Il corso si terrà con un numero minimo di 20 ed un massimo di 50 partecipanti.

Info: Hotel Bucaneve, tel. 0464-391557
www.hotel-bucaneve.com
info@hotel-bucaneve.com

A.E.R.A.T. Soc.Coop.

Centro Formativo Candriai

Situato in posizione tranquilla nella piana di Candriai (15 km da Trento) sul Monte Bondone, il Centro di Attività formative di Candriai è luogo ideale per convegni, soggiorni studio e di vacanza, settimane formative di scuole elementari, medie e superiori; immerso nel verde, offre occasioni per praticare sport invernali e per belle passeggiate. Il Centro ha una capienza di 72 posti letto distribuiti in stanze doppie, triple e quadruple, arredate in modo semplice ma confortevole, dotate di docce e servizi. A disposizione degli ospiti: aule didattiche e palestra con parete di roccia.



Gruppi: sconto 10% per gruppi di almeno 30 persone e permanenza minima di 7 giorni

Servizi compresi nella quota giornaliera: lenzuola: cambio settimanale; asciugamani: cambio due volte a settimana; ristorante: colazione a buffet, pranzo e cena con buffet di verdure, self-service acqua naturale e/o minerale.

Prenotazioni e caparra confirmatoria:

- caparra di 90€ a persona, nel caso di permanenze fino a 7 giorni;
- caparra di 130€ a persona, nel caso di permanenze oltre 7 giorni.



La convenzione è estesa anche ad un familiare (intesi coniuge e/o figli).

Info e prenotazioni
Società Cooperativa A.E.R.A.T.
candriai@aeratscarl.com
www.aeratscarl.com

Per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

Dal 23/12 al 7/1, dall'11/2 al 18/2, dal 29/3 al 4/4

- pensione completa 50 €;
 - mezza pensione 42 €;
 - pernottamento e colazione 38 €.
- Altri periodi:
- pensione completa 45 €;
 - mezza pensione 38 €;
 - pernottamento e colazione 32 €

Riduzioni:

Bambini: 1° bambino 0-5 anni gratis, 2° bambino 0-5 anni sconto 50%, fino a 2 bambini 5-10 anni sconto 30%

A.E.R.A.T. Soc.Coop.

Casa per ferie Mirandola a Cesenatico

Casa Mirandola nel villaggio di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, a Cesenatico zona Ponente, è la casa per ferie estive di famiglie e gruppi, in un contesto protetto, curato e dotato di tutti comfort. Le camere sono di diversi tipi, dotate di ampio bagno, tv, aria condizionata, connessione wi-fi e frigo. La struttura è immersa nel verde e dispone di parco giochi per i più piccoli, di una sala ricreativa per le attivi-

tà serali e di un'ampia sala polifunzionale. La spiaggia è riservata e vi si accede in pochi minuti mediante una passerella di circa 200 metri, ombreggiata e di solo accesso agli ospiti della struttura.





Riduzioni:

Bambini: **da 0 - 2 anni gratis**; da 2 anni compiuti a 5 anni sconto 60%; da 6 anni compiuti a 10 anni sconto 30%

Gruppi: sconto 10% per gruppi con più di 30 persone e permanenza minima di 7 giorni che prenotano entro il 15 aprile

Permanenza: gratuità di 2 giorni in caso di soggiorno per 14 giorni consecutivi

Per i Soci possessori di Carta In Cooperazione
Tariffe* Estate 2018

- 43 € dal 15/3 al 10/6 e dal 10/9 al 31/10
- 50 € dal 11/6 all'1/7 e dal 26/8 al 9/9
- 55 € dal 2/7 al 20/7
- 65 € dal 21/7 al 25/8

*quota giornaliera a persona in pensione completa.

Servizi compresi nella quota giornaliera:

lenzuola: cambio settimanale; **asciugamani:** cambio due volte a settimana; **spiaggia:** 1 ombrellone e 2 lettini (per coppie di ospiti a tariffa intera); **mare:** assistenza bagnino; **ristorante:** colazione a buffet, pranzo e cena con menù a scelta tra due varianti e diversificato per le due settimane consecutive, self-service di acqua naturale e/o frizzante; **utilizzo cucinotto** a disposizione degli ospiti per preparazione pasti bambini 0-2 anni; **scheda elettronica** per accesso Casa per ferie e alla passerella privata diretta alla spiaggia (con cauzione 10 €); **biciclette:** possibilità di utilizzo biciclette, previa prenotazione (con cauzione 10 €).

Prenotazioni e caparra confirmatoria:

- caparra di 90 € a persona, nel caso di permanenze fino a 7 giorni;
- caparra di 130 € a persona, nel caso di permanenze oltre 7 giorni.

Info e prenotazioni

Società Cooperativa A.E.R.A.T.
candriai@aeratscarl.com
www.aeratscarl.com

ALTRE POSSIBILITÀ DI VACANZA

per ragazzi, sempre convenzionate con Carta In Cooperazione, sono su <http://www.e-coop.it/web/guest/vacanze-ragazzi>



Baselga di Pinè, 28-29 aprile,
Coro Piccole Colonne

I più piccoli cantano il loro modo di vedere il mondo

Baselga di Pinè si prepara anche quest'anno ad ospitare il **XIV Festival della Canzone europea dei Bambini**, momento conclusivo del concorso **Un Testo per noi**, promosso dall'Associazione **Coro Piccole Colonne** e rivolto a tutte le classi primarie d'Italia e del mondo (purché in esse si studi l'italiano).

Nel corso delle due serate (Ice Rink di Baselga di Pinè, sabato 28 alle 20,30 e domenica 29 aprile, alle 15) presentate da **Lorenzo Branchetti** – il folletto Milo Cotogno della Melevisione, celebre programma di Rai Yoyo – il Coro Piccole Colonne interpreterà le canzoni realizzate sulla base dei testi vincitori del concorso e ogni classe animerà con le proprie coreografie il proprio brano.

Gli undici vincitori selezionati provengono da molte città d'Italia, dalla Slovenia e perfino dall'Argentina; i loro testi sono poi diventati canzoni sulle musiche scritte per loro da grandi artisti nazionali, tra i quali ad esempio Al Bano e Dario



Baldan Bembo. Gli undici componimenti selezionati sono estati raccolti nel CD **"È davvero un tesoro"**, appena uscito. Il bando del concorso "Un Testo per noi" ha invitato i bambini a ideare e comporre in gruppo, con la guida del proprio insegnante, le parole di una canzone; l'obiettivo è avvicinare i bambini alla musica e creare nuove canzoni per l'infanzia che costituiscano un efficace mezzo di comunicazione permanente: un modo per **promuovere la dimensione europea**, creando occasioni di dialogo interculturale fra coloro che diverranno i cittadini di domani, e **contribuire alla diffusione della lingua italiana** (i testi elaborati all'estero infatti devono contenere almeno una parte in italiano).

Tutte le classi premiate sono vincitrici a pari merito e riceveranno, oltre all'ospitalità, anche il Trofeo Un Testo per noi, mentre durante i due spettacoli verranno assegnati dei premi speciali: Premio Mariele Ventre, Premio Il Giornalino, Premio ATP Altopiano di Piné e Premio Comune di Baselga di Piné, Premio Federazione Cori del Trentino.

Un evento in collaborazione con l'Apt Altopiano di Piné e Valle di Cembra, l'Ice Rink Pinè, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, il Comune di Baselga di Pinè, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Trentino Alto-Adige.

Info www.piccolecolonne.it

Mart Rovereto, 21 aprile-26 agosto 2018

Viaggio in Italia

I paesaggi dell'Ottocento dai Macchiaioli ai Simbolisti

I panorami del Bel Paese, meta prediletta dei viaggiatori europei impegnati nel tradizionale Grand Tour, sono protagonisti di questa mostra (a cura di Alessandra Tiddia) dedicata alla pittura dell'Ottocento. L'esposizione attraversa un secolo di ricerche dedicate al paesaggio e ai suoi effetti di luce e colore: dalle esperienze pittoriche maturate nell'Italia meridionale con la Scuola



di Posillipo fino ai "paesaggi dell'anima" di tendenza simbolista presentati nelle prime edizioni della Biennale di Venezia, passando per la fondamentale e innovativa esperienza dei Macchiaioli toscani. Le invenzioni tecnologiche che hanno caratterizzato il XIX secolo, come la fotografia, la possibilità di osservare il territorio da nuovi punti di vista (le vedute aeree dalla mongolfiera, per esempio) e una mutata sensibilità segnano l'evoluzione della pittura di paesaggio da un'idea di semplice veduta a quella, più complessa e soggettiva, di visione.

In mostra opere di Bezzi, Ciardi, De Nittis, Fattori, Fragiaco, Gigante, Lega, Signorini.

Carta in Cooperazione



Per i soci possessori di Carta in Cooperazione: biglietto d'ingresso a tariffa ridotta nelle sedi del Mart e della Casa d'Arte Futurista Depero di Rovereto.

Rovereto, CID Centro Internazionale della Danza

La riscoperta dell'energia: la danza è per tutti

Zumba, afro, sabar, contemporanea e classica, fino ai primi passi per i più piccoli: la primavera al Cid invita a riscoprire la gioia del movimento



CID Formazione e Animazione Territoriale

ZUMBA® con Cristiana Bertelli*: il venerdì, fino al 18 maggio, ore 19-20; costo 60 € per 10 incontri

DANZA SABAR con Solò Diedhiou*: il giovedì, fino al 24 maggio, ore 20-21.30; costo 150 € per 10 incontri

DANZA AFRO con Solò Diedhiou*: il lunedì, fino al 28 maggio, ore 19.30-21; costo 150 € per 10 incontri

VIDEOCID_KIDS con Paola Carlucci il programma di avvicinamento al mondo della danza attraverso video, film e cartoni animati: **21 aprile e 19 maggio, ore 16.30-18, ingresso**

so libero e gratuito. Per prenotazione: cid@centrodelladanza.it / 0464 431660

CID Centro Internazionale della Danza

STAGE DI DANZA SABAR, la danza tradizionale tipica della cultura senegalese, che permette di esprimere attraverso il corpo gioia e sensualità. *(Per chi si iscrive sia allo Stage di danza sabar sia allo Stage di danza afro con tamburi bassi la quota di iscrizione complessiva è di 50 euro).*

Sabato 21 aprile, ore 15-17; costo: 30 euro



STAGE DI DANZA AFRO CON TAMBURI BASSI, condotto da Solò Diedhiou in cui ciascun partecipante balla e suona il proprio tamburo. Due ore di energia pura generata dal suono delle percussioni rigorosamente dal vivo. *(Per chi si iscrive sia allo Stage di danza sabar sia allo Stage di danza afro con tamburi bassi la quota di iscrizione*



complessiva è di 50 euro). Domenica 22 aprile, ore 14-16; costo: 30 euro

MASTERCLASS DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA con Pompea Santoro

(direttrice artistica Aterballetto)* Un workshop a cavallo tra danza classica e contemporanea per imparare a utilizzare la tecnica classica al servizio delle estetiche del balletto contemporaneo, entrando in sintonia con lo stile del grande coreografo Mats Ek. Il workshop è finalizzato alla realizzazione di un breve estratto coreografico che verrà presentato al grande pubblico all'interno della prossima edizione del Festival Oriente Occidente di Rovereto (indicativamente tra il 1° e il 9 settembre).

Sabato 14 aprile, ore 15-18, domenica 15 aprile, ore 10-13; costo: 90 euro



* Per questi corsi i possessori di Carta In Cooperazione possono usufruire di uno sconto dal 5% al 10% iscrivendosi telefonicamente allo 0464 431660.



Per info e iscrizioni: cid@centrodelladanza.it, www.centrodelladanza.it, tel. 0464 431660, lunedì-venerdì, ore 9-13 e 14-18.



naturalmente

Nell'olio extravergine di oliva la tradizione è molto più di un valore simbolico. Da sempre Olio Viola interpreta fedelmente l'anima genuina e magica di questo prodotto millenario, accostandosi ad esso con tutto l'amore ed il rispetto che solo un'azienda a carattere familiare riesce ad infondere nel proprio lavoro.

LA COLOMBARA

Ideale per la tavola, ha un gusto delicatamente aromatico ed un basso indice di acidità.

BRUNO VIOLA

L'Olio più prezioso per i veri intenditori. Dal sapore fruttato e leggero è l'ideale per una cucina saporita.



BARDO

E' l'olio da usare tutti i giorni in famiglia, per un'alimentazione sana ma, al tempo stesso, ricca di sapore.

LA COLOMBARA GREZZO

E' un olio non filtrato ideale da usare a crudo per verdure, minestre e carne.

OLIO VIOLA srl

Bardolino (VERONA) - Tel. 045/7210143 - Fax 045/6212299

info@olioviola.it

www.olioviola.it



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Ricette a richiesta

Secondo di pesce: nuovo&facile

Qualche idea diversa, ma sempre piuttosto semplice e veloce, per portare in tavola un piatto a base di pesce: adatto a tutti, invitante e sfizioso

Filetti di merluzzo con mandorle e pistacchi

Per 4 persone: 4 filetti di merluzzo puliti, 50 g di pistacchi non salati, 50 g di mandorle, 2 cucchiaini di senape, basilico, olio d'oliva ev, pepe.

Tritate grossolanamente le mandorle e i pistacchi; disponete i filetti di merluzzo in una teglia ricoperta di carta da forno e spennellateli con la senape; distribuite sulla superficie



il trito di pistacchi e mandorle, profumate con pepe appena macinato, condite con un filo d'olio e cuocete in forno a 180 °C per circa 15 minuti; servite con basilico fresco. (Fiorfiore in cucina, marzo 2018)

Filetti di rombo allo zafferano e arancia

Per 4 persone: 4 filetti di rombo da 150 g l'uno, 1 pizzico di zafferano in pistilli, 1/2 bicchiere di vino bianco, 1 cipollotto, 1 arancia non trattata, farina bianca 00, olio d'oliva ev, maggiorana, sale e pepe.

Tritate il cipollotto e fatelo appassire in una casseruola con 2 cucchiaini di olio; quando sa-



rà diventato trasparente unite i filetti di rombo infarinati e fateli rosolare da entrambi i lati; sfumate con il vino, regolate di sale e pepe, unite la scorza d'arancia grattugiata e lo zafferano diluito in una tazzina d'acqua calda; lasciare sfumare, unite la maggiorana e completate la cottura regolandovi in base allo spessore dei filetti di pesce. (Fiorfiore in cucina, febbraio 2018)

Polpette di baccalà con maionese al wasabi

Per 4 persone: 300 g di baccalà ammollato e dissalato; 100 g di pancarrè, 2 patate lessate, 1 uovo vivivverde, 1/2 spicchio d'aglio, 3 cm di radice di zenzero fresco grattugiata, 1 cucchiaino di scorza di limone non trattato, prezzemolo, olio di semi per friggere, latte; sale e pepe; per la panatura: 2 uova vivivverde e pangrattato; per la maionese al wasabi: 150 g di maionese e pasta di wasabi.



Sbucciate le patate lessate e schiacciatele; frullate il baccalà ridotto a listarelle con il prezzemolo, le patate, l'aglio, il pane ammollato nel latte e strizzato, lo zenzero, la scorza di limone e l'uovo; salate e pepate; formate delle polpette e passatele nelle uova sbattute e poi nel pangrattato; frigatele in olio bollente, scolatele e servitele subito con la maionese a cui avrete precedentemente mescolato del wasabi a piacere. (Fiorfiore in cucina, febbraio 2018)

Spiedini di salmone alle erbe con salsa di asparagi

Per 4 persone: 2 tranci di salmone, 1 mazzo di asparagi verdi, 100 g di formaggio morbido (tipo robiola), 2 lime, 1 spicchio d'aglio, 1 mazzetto di erbe aromatiche (aneto, maggiorana, menta, timo, prezzemolo), pepe osa, olio d'oliva ev, sale e pepe.



Cuocete gli asparagi puliti in acqua salata per circa 10 minuti, scolateli e frullateli con 2 cucchiaini di olio e il formaggio morbido fino a ottenere una crema omogenea, aggiustate di sale e pepe; preparate un trito con le erbe aromatiche e aglio, sale e pepe; tagliate il salmone a cubetti di circa 3 cm e passateli nelle erbe schiacciando leggermente in modo che aderiscano bene; infilateli negli stecchi per spiedini e cuoceteli in padella con un filo d'olio; sfumate con il succo di lime e rigirate regolarmente continuando la cottura per pochi minuti fino a quando l'interno sarà cotto; servite gli spiedini con la salsa di asparagi e il rimanente lime a fettine. (Fiorfiore in cucina, aprile 2016)

MISSIONE RISPARMIO

PRENOTA I GERANI PRESSO LA TUA FAMIGLIA COOPERATIVA

PRENOTAZIONE

Entro il 29 maggio 2018

CONSEGNA

dall'1 aprile al 31 maggio 2018

GERANIO EDERA

Fiore semplice di colore rosso,
lilla, rosa e bianco a fioritura precoce.

Vaso cm 10 - Colli da 15 pezzi

GERANIO ZONALE

Fiore doppio di colore rosso,
lilla, rosa e bianco a fioritura precoce.

Vaso cm 10 - Colli da 15 pezzi



15 GERANI

(VASO 10 CM) AL PZ. € 0,93

A SOLI € **13,95**

Promozione valida esclusivamente per l'acquisto di colli interi (15 vasi)

Come utilizzare i fiori della robinia, così comune nelle nostre campagne, sulle scarpate e al margine dei boschi? Conosco il miele di acacia, davvero squisito, ma ho sentito dire che con i fiori si possono preparare anche altri ottimi "prodotti". Gradirei avere anche qualche notizia sulla pianta in questione. Grazie.

Luisa R. - Breguzzo (TN).



pianta è un buon materiale da costruzione e da tornio ed è pure un ottimo combustibile. Essendo dotata di proprietà ornamentali per i suoi fiori particolarmente attraenti e profumati, la robinia fu coltivata inizialmente per abbellire giardini e viali e solo poi si diffuse in un areale abbastanza esteso, fra il livello del mare e il piano montano, in terreni aridi, sabbiosi o argillosi.

Il suo tronco può raggiungere l'altezza di 25 metri ed ha la corteccia screpolata secondo

Fioriture di primavera

Il tempo del profumo delle robinie

Arriva con la primavera la ricca fioritura della robinia, che semplice e rustica decora viali e giardini un po' ovunque. Ma che è pure molto utile per rassodare terrapieni e terreni franosi, e per il suo robusto legno

di Iris Fontanari

La robinia, da tutti detta (impropriamente) acacia, appartiene alla famiglia delle Leguminose (sottofamiglia Papilionacee); proveniente dall'America settentrionale, nel secolo XVII fu introdotta in Europa, dove si naturalizzò perfettamente e dov'è tuttora rappresentata da un'unica specie, la *Robinia*

pseudoacacia. Nel XVIII sec. il grande naturalista svedese Linneo battezzò l'albero col cognome di Jean Robin, l'erborista di Enrico IV di Francia che, avendone ricevuto per l'appunto un seme, lo aveva poi piantato dando così inizio alla coltura della specie in questione. In Italia la pianta è presente un po' ovunque, sia coltivata sia con riproduzione spontanea, fin oltre i 700 metri d'altitudine.

Per la sua rusticità e adattabilità a molte condizioni climatiche, la robinia può sopportare lunghe siccità e terreni anche sfavorevoli, comportandosi talora come una vera e propria pianta infestante; inoltre, a motivo del suo sviluppatissimo apparato radicale, viene spesso utilizzata per rassodare il terreno in luoghi franosi, lungo spiagge marine, argini e terrapieni di linee ferroviarie. Il legno di questa



Dai fiori di robinia nasce un pregiato miele, molto chiaro, profumato, leggero e delicato

linee non molto profonde e longitudinali; rami più o meno irregolari, lisci e pieghevoli, e foglie imparipannate, composte di un numero variabile di foglioline (da 9 a

21) intere, molli, con stipole situate alla base di ogni foglia e trasformate in 2 robuste spine; i fiori, tipicamente papilionacei, cioè simili a una farfalla, sono profumati e di colore bianco o roseo, sono riuniti in grappoli penduli molto ricchi di nettare e sono perciò continuamente visitati dalle api; il frutto è un legume lungo, pendulo, compresso, color bruno-nerastro, contenente 10-12 semi duri.

In fitoterapia si utilizzano solo i fiori e le foglie, mentre i semi, la corteccia e la radice si devono usare solo dietro precisa indicazione medica (possono essere tossici).

Le proprietà terapeutiche sono soprattutto antispasmodiche, blandamente purgative e toniche. Un infuso lassativo e calmante delle contrazioni muscolari si ottiene mettendo un pugno di fiori essiccati in un litro d'acqua bollente; si copre e dopo un quarto d'ora si filtra. Va bevuta a tazze nel corso della giornata.

In questa stagione si può preparare anche un vino tonico mettendo a macerare per una decina di giorni 20 g di fiori freschi in un litro di vino rosso; si filtra e si beve a bicchierini.

In cucina i fiori freschi della robinia si possono utilizzare anche per confezionare marmellate, sciropi, grappe e deliziose frittelle, di cui diamo qui la ricetta.

La ricetta

Frittelle con fiori di robinia

Ingredienti: 1 uovo, 3 cucchiaini di zucchero, 1 cucchiaino d'olio di semi, 1 pizzico di vanillina, 4 cucchiaini di farina, 1 bicchiere di latte, 2 grosse manciate di fiori di robinia lavati e puliti; olio per la frittura.



Preparare la pastella per friggere nel solito modo, mescolando velocemente tutti gli ingredienti (tranne i fiori) con un frullino; lasciarla riposare per almeno mezz'ora. Immergere nella pastella i fiori - lavati in acqua fredda con la massima delicatezza e lasciati poi asciugare in un canovaccio - quindi friggerli nell'olio caldo. Per rendere

ancora più gustose le frittelle, si può eliminare dai fiori il calice, ossia la parte più dura, e conservare la corolla con il pistillo che è la parte più dolce e ricca di polline. Se mangiate con formaggio fresco, queste frittelle costituiscono un delizioso secondo piatto.

Allo stesso modo dei fiori di robinia si possono cucinare anche i fiori di sambuco, naturalmente conservando integre le infiorescenze e tenendole per lo stelo al momento dell'impanatura e della frittura, e quelli di zucca, reperibili nell'orto e nel campo durante tutta l'estate. Questi fiori, a seconda dei gusti, si possono poi cospargere di zucchero a velo, quindi servire ben caldi.

SocioSì RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti



I tuoi punti danno buoni frutti.

Ecco i prodotti che **dal 5 al 18 aprile 2018** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Ricotta Osella
95 g
10,42 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e 0,29€
ANZICHÉ 1,35 €

Salsa Buitoni
funghi - 4 formaggi
180 g
11,61 € al kg



SOLO PER I SOCI
110 PUNTI e 0,99€
ANZICHÉ 2,50 €

Latte UHT intero Mila
1 litro
0,99 € al litro



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e 0,59€
ANZICHÉ 1,15 €

Biscotti Novellino Campiello
350 g
3,40 € al kg



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e 0,59€
ANZICHÉ 1,45 €

Crostata Miotti
assortita 500 g
4,98 € al kg



SOLO PER I SOCI
120 PUNTI e 1,29€
ANZICHÉ 3,55 €

Preparato per tisana Ricola
Fiori di sambuco - Relax
200 g
14,45 € al kg



SOLO PER I SOCI
160 PUNTI e 1,29€
ANZICHÉ 3,55 €

Preparato Cameo
per Budino Cremoso cioccolato 90 g al kg € 7,67 -
per Crème Caramel 100 g al kg € 6,90 1 busta



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e 0,29€
ANZICHÉ 0,92 €

Detersivo in pastiglie per lavastoviglie All in 1 Max Finish Powerball
regular - limone
22 tabs + 5 gratis - 440 g
10,20 € al kg



SOLO PER I SOCI
220 PUNTI e 2,29€
ANZICHÉ 5,99 €

Crocchette per cani Friskies Balance
1,5 kg
2,19 € al kg



SOLO PER I SOCI
170 PUNTI e 1,59€
ANZICHÉ 4,10 €

Ricevi subito tanti punti extra

Ecco i prodotti che **dal 5 al 18 aprile 2018** ti consentiranno di ricevere tanti **Punti Extra** sulla tua Carta In Cooperazione!

Omogeneizzato di carne Bio Alice Nero
assortito 2 x 80 g



+ 15 PUNTI

Aceto Balsamico di Modena Ponti
500 ml



+ 15 PUNTI

Biscotti Oro Più Saiwa Gocce Gustose
con pepite di cioccolato 300 g



+ 20 PUNTI

Dado Classico Star
20 dadi - 200 g



+ 30 PUNTI

Il numero dei prodotti può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti fra le ricariche Coop Voce, la rivista fiorifera Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

SocioSì

RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti



I tuoi punti danno buoni frutti.

Ecco i prodotti che **dal 19 aprile al 2 maggio 2018** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Sofficini Findus
assortiti surgelati pz. 4 - 266 g
7,48 € al kg



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e 0,99€
ANZICHÉ 2,55 €

Formaggini Susanna
pz. 8 - 140 g
9,21 € al kg



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e 0,79€
ANZICHÉ 1,60 €

Latte Trento UHT intero
1 litro
0,99 € al litro



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e 0,59€
ANZICHÉ 1,15 €

Caramelle Fida
Gocce Liquirizia - Gocce Pino
200 g al kg 7,45 € -
Gocce Miele
180 g al kg 8,28 €



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e 0,79€
ANZICHÉ 1,90 €

Fonzies Gli Originali
100 g
9,90 € al kg



SOLO PER I SOCI
30 PUNTI e 0,69€
ANZICHÉ 1,30 €

Acqua minerale naturale Panna
750 ml
0,60 € al litro



SOLO PER I SOCI
20 PUNTI e 0,25€
ANZICHÉ 0,52 €

Pesto con Basilico Genovese DOP
Coop
classico - senza aglio 190 g
6,26 € al kg



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e 0,69€
ANZICHÉ 1,50 €

Olio di semi vari
Topazio
1 litro
1,69 € al litro



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e 0,89€
ANZICHÉ 2,15 €

Bocconcini per gatti
Whiskas Pranzetti
assortiti 6 x 50 g
8,50 € al kg



SOLO PER I SOCI
130 PUNTI e 1,25€
ANZICHÉ 3,65 €

Ricevi subito tanti punti extra

Ecco i prodotti che **dal 19 aprile al 2 maggio 2018** ti consentiranno di ricevere tanti **Punti Extra** sulla tua Carta In Cooperazione!

Funghi Champignons
affettati al naturale Nova
190 g



+ 5 PUNTI

Panna da montare UHT
Peri
200 ml



+ 10 PUNTI

Treccia Trentina Sosi
350 g



+ 10 PUNTI

Preparato per 9 Torte Cameo
373 g



+ 20 PUNTI

Il numero dei prodotti può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti Le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTA

DAL 5 AL 18 APRILE 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

STENDIBIANCHERIA TEMPO GIMI

- Telaio e fili in alluminio
- Trattamento antiruggine
- Protezioni e ruote in plastica
- 20 m stendibili
- Prodotto in Italia



SCONTO
37%

19,90 €

ANZICHÉ **31,60 €**

OFFERTA

DAL 19 APRILE AL 2 MAGGIO 2018

TRAPUNTINO DOUBLEFACE IN MICROFIBRA MATCH BICOLOR

- colori assortiti
- interno sintetico – 80 g/mq

1 PIAZZA
cm 170x255

2 PIAZZE
cm 255x255



SCONTO
44%

6,90 €

ANZICHÉ **12,50 €**

SCONTO
44%

9,90 €

ANZICHÉ **17,90 €**

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 16 APRILE 2018

CONSEGNA DAL 24 AL 31 MAGGIO 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

TROLLEY SANGRIA



- Trolley ABS
- 4 ruote piroettanti
- Chiusura TSA per dogana USA
- Comparto divisorio interno
- Misure: grande cm 77x49x30 - peso kg 4,0
medio cm 67x43x27 - peso kg 3,3
piccolo cm 55x40x20 - peso kg 2,3

	NERO	SILVER	
GRANDE	nr. 81	nr. 82	62,90 € ANZICHÉ 99,00 € SCONTO 36%
MEDIO	nr. 83	nr. 84	55,90 € ANZICHÉ 88,00 € SCONTO 36%
PICCOLO	nr. 85	nr. 86	46,90 € ANZICHÉ 74,00 € SCONTO 36%

TROLLEY STELLA



- Trolley poliestere
- 4 ruote piroettanti
- Espandibile
- Chiusura TSA per dogana USA
- Maniglia superiore e laterale con imbottitura
- Misure: grande cm 76x45x30 - peso kg 3,5
medio cm 66x40x27 - peso kg 3,0
piccolo cm 55x40x20 - peso kg 2,5

	BLU	ROSSO	
GRANDE	nr. 87	nr. 88	59,90 € ANZICHÉ 94,00 € SCONTO 36%
MEDIO	nr. 89	nr. 90	49,90 € ANZICHÉ 79,00 € SCONTO 36%
PICCOLO	nr. 91	nr. 92	41,90 € ANZICHÉ 66,00 € SCONTO 36%

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 16 APRILE 2018

CONSEGNA DAL 24 AL 31 MAGGIO 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

nr. 67 EPILATORE SILK-EPI BRAUN SE5-500

- Silk-epil SensoSmart, ti guida per esercitare una pressione minore e rimuovere ancora più peli
- Cordless Wet&Dry, per un utilizzo sotto la doccia
- Luce Smartlight, rivela anche i peli più sottili per un'epilazione perfetta
- Tecnologia MicroGrip: rimuove delicatamente i peli alla radice
- Impugnatura antiscivolo
- 2 velocità
- Batteria Li-Ion ricaricabile fino a 30 minuti di utilizzo con 1 ora di ricarica
- Rulli massaggianti, stimolano delicatamente la tua pelle
- Accessori: cappuccio di massima aderenza alla pelle, rulli massaggianti



SCONTO
25%

55,90 €

ANZICHÉ 74,90 €

nr. 68 MULTIGROOMER BRAUN MGK 3060

- Kit con rifinitore, regolabarba e tagliacapelli 8 in 1
- 8 funzionalità distinte per controllare il tuo stile con la massima precisione e senza sforzi
- 4 pettini per 13 impostazioni di lunghezza precise da 0,5 a 21 mm
- Accessorio rifinitore di precisione
- Accessorio rifinitore per naso e orecchie
- Lame ultra affilate
- Cordless
- Autonomia cordless: 60 minuti
- Tempo di ricarica: 8 ore
- Totalmente lavabile
- In questa confezione: rasoio Gillette Fusion ProGlide con tecnologia FlexBall



SCONTO
33%

44,90 €

ANZICHÉ 67,90 €

nr. 69 CENTRIFUGA GIRMI CE26



- Potenza: 400W
- Ampio tubo d'inserimento ø 60mm
- Filtro in acciaio inox con microtrama
- Filtro a doppio livello, per estrarre il 20% in più di succo
- Manopola di azionamento a 2 velocità
- Beccuccio con funzione antigoccia
- Contenitore di polpa removibile d'ampia capacità
- Bicchiere raccogli succo
- Sistema di sicurezza che ne impedisce un uso involontario o pericoloso
- Corpo in metallo
- Motore con dispositivo di protezione anti surriscaldamento
- Dimensioni: cm 28x18x30,5H

SCONTO
34%

49,90 €

ANZICHÉ 75,90 €



- Batteria antiaderente 8 pezzi con 5 proteggi pentola
- Corpo in alluminio forgiato
- Fondo ad alto spessore "full induction" per ottime prestazioni
- Rivestimento esterno resistente alle alte temperature
- Rivestimento interno antiaderente a 4 strati effetto granito
- Manico con finitura soft
- Adatta anche all'induzione
- Composizione:

- padella 1 manico ø cm 24 e cm 28
- casseruola 1 manico ø cm 16
- casseruola 2 manici ø cm 20 e cm 24
- coperchio con foro ø cm 16, 20 e 24
- 5 proteggi pentola

nr. 70 BATTERIA PENTOLE EXTRA INDUCTION TOGNANA



SCONTO
42%

79,90 €

ANZICHÉ 139,00 €

nr. 71 SEDIA SEGESTA CHA23

- Sedia in alluminio bianco
- Seduta e schienale in textilene imbottito grigio cenere
- Impilabile
- Dimensioni: cm 57x59x89H



SCONTO
28%

39,90 €

ANZICHÉ 56,00 €

TAVOLO SELINUNTE RTA24

nr. 72



SCONTO
29%

199,90 €

ANZICHÉ 282,00 €

- Tavolo allungabile in alluminio bianco con piano in vetro milk
- Dimensioni: cm 135/270x90x74H

nr. 73 PASSEGGINO SLIM ROSSO



- 6m+; max 15 Kg
- Comoda seduta multiposizione
- Chiusura facile e compatta con blocco automatico
- Leggero e semplice da trasportare con maniglia per il trasporto
- Ampio cestello portaoggetti
- Provvisto di parapoggia
- Dimensioni aperto: cm 84x48x103H

SCONTO 45%
49,90 €
 ANZICHÉ 91,50 €

nr. 75 LETTINO CAMPEGGIO SOFT DREAM BLU



- 0 m+/max 15Kg
- Ideale per gli spostamenti: pesa solo 7 Kg e provvisto di borsa per il trasporto
- Chiusura veloce ad ombrello
- Stabile: materassino in fibra di legno
- Dimensioni: aperto cm 57x117x75H chiuso cm 21x21x75H

SCONTO 38%
37,90 €
 ANZICHÉ 61,90 €

COPRIMATERASSO SPUGNA JACQUARD TRAPUNTATO COMFORT

- Coprimaterasso spugna
- Tessuto sopra 80% cotone, 20% poliestere
- Tessuto sotto 100% polipropilene
- Fasce 65% poliestere, 35% cotone
- Imbottitura: 100% poliestere
- Prodotto in Italia



nr. 76

1 piazza
cm 85x195 + 25

SCONTO 36%
18,90 €
 ANZICHÉ 29,90 €

nr. 77

1 piazza 1/2
cm 125x195 + 25

SCONTO 35%
25,90 €
 ANZICHÉ 39,90 €

nr. 78

2 piazze
cm 175x195 + 25

SCONTO 37%
28,90 €
 ANZICHÉ 45,90 €

nr. 74 SEGGIOLINO AUTO EVER SAFE 1-2-3 NERO



- Gr. 1/2/3
- Da 9 mesi a 10/12 anni
- Da 9 a max 36 kg
- Poggiatesta regolabile in 6 posizioni
- Cinture con sistema di regolazione in un solo gesto
- Facile da pulire
- Dimensioni: cm 47x51x66H

SCONTO 40%
47,50 €
 ANZICHÉ 80,50 €

nr. 79 GUANCIALE MEMORY LIMPHE CALEFFI

- Imbottitura: innovativa schiuma poliuretanicca di origine vegetale a basso impatto ambientale Limpha colore verde, dotata di eccezionale elasticità e ad alta traspirabilità. Si adatta alla conformazione del cranio e delle vertebre, ne favorisce la decontrazione e rilassamento, eliminando i fastidiosi dolori cervicali
- Fodera SMARTCEL™: tessuto di rivestimento Smartcel™ Clima con termoregolazione attiva a temperatura costante ed omogenea (37°), traspirante ed antibatterico
- Materiale fodera: 70% poliestere+10% Clima+20%Tencel®
- Prodotto in Italia
- Misure: cm 43x73



SCONTO 42%
32,90 €
 ANZICHÉ 57,50 €

nr. 80 COPRICUSCINO TRAPUNTATO COMFORT CALEFFI

- Tessuto superiore: 100% cotone
- Tessuto inferiore: TNT
- Imbottitura: Amicor pure antiacaro, anallergica, antibatterica



SCONTO 41%
7,90 €
 ANZICHÉ 13,50 €

- Lavabile in lavatrice a 40°
- Misure: cm 50x80
- Prodotto in Italia

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DAL 2 AL 30
APRILE
LE OFFERTE
DEL MESE**

TRENTO
Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

ROVERETO
Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop
SUPERSTORE

**POLO UOMO MEZZA
MANICA LACOSTE**

Taglie e colori assortiti



PREZZO € 91,90
OFFERTA € 68,90
PREZZO SOCI € **49,90**
SCONTO **45%**

**SCARPA CONVERSE
UOMO O DONNA**

Modelli alto e basso,
taglie e colori assortiti



PREZZO € 74,50
OFFERTA € 59,50
PREZZO SOCI € **49,90**
SCONTO **33%**

SMARTPHONE HUAWEI P SMART

Display: 5,65" 18:9
Full HD+ • 4G LTE
• Android 8.0 •
Processore: Octa Core
• 4x2,36GHz+4x1,7GHz
• RAM 3GB, ROM 32GB
incluso SO • Foto:
Retro 13+2MP, Front
8MP • Batteria: 3000
mAh • WiFi, NFC •
Hsdpa fino a 300Mbps
• Prodotto: Operatore
• Garanzia 2 anni



PREZZO € 259,00
OFFERTA € 219,00
PREZZO SOCI € **189,00**
SCONTO **27%**

SMARTPHONE SAMSUNG GALAXY S8

Display: 5,8" 18:9
QuadHD+ SuperAMOLED
• 4G LTE • Android 7.0 •
Processore: Octa Core
4x2,3GHz+4x1,7GHz •
RAM 4GB, ROM 64GB
incluso SO • Foto:
Retro 12MP, Front 8MP
• Sensore Impronta
• Riconoscimento Iride •
IP68 • Batteria: 3000
mAh • WiFi, BT 5.0, NFC
• Hsdpa fino a 1000Mbps
• Prodotto: Operatore •
Garanzia 2 anni



PREZZO € 699,00
OFFERTA € 569,00
PREZZO SOCI € **499,00**
SCONTO **28%**

**SMARTPHONE
APPLE IPHONE 7**

Display: 4,7" RETINA
HD • 4G LTE • iOS 10
• Processore: A10 64
Bit • RAM 2GB, ROM
32GB incluso SO • Foto:
Retro 12MP, Front 7MP
• Sensore Impronta
• Batteria: 1960 mAh
• WiFi, BT 4.2, NFC •
Hsdpa fino a 450Mbps
• Prodotto: Operatore •
Garanzia 2 anni



PREZZO € 659,00
OFFERTA € 560,00
PREZZO SOCI € **499,00**
SCONTO **24%**

SMARTPHONE HONOR 6A

Display: 5" HD • 4G LTE • Android
7.0 • Processore: Octa Core
4x1,4GHz+4x1,1GHz • RAM 2GB,
ROM 16GB incluso SO • Foto:
Retro 13MP, Front 5MP • Dual
Sim • Batteria: 3020 mAh • WiFi,
BT 4.1 • Hsdpa fino a 300Mbps
• Prodotto: Italia • Garanzia 2 anni



PREZZO € 159,00
OFFERTA € 119,00
PREZZO SOCI € **99,00**
SCONTO **37%**

ACQUISTA LO
**SMARTPHONE
HONOR 6A**
E ATTIVA COOPVOCE:
PER TE
5 MESI GRATUITI
CON
CHIAMATUTTI START+

Promozione valida dal 1 al 30 Aprile 2018

▶ **200 minuti**
▶ **200 SMS**
▶ **2 GIGA in 4G**

A SOLI **5€ AL MESE PER SEMPRE**

4G

coop voce
Comunicare è semplice.

La promozione è valida solo per chi richiede l'attivazione dell'offerta "Chiamatutti Start+" contestualmente all'acquisto dello Smartphone Honor 6 A, dal 1 al 30 Aprile 2018. I clienti che sottoscrivono l'offerta hanno 5 mesi gratuiti di "Chiamatutti Start+" che prevede ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, **200 minuti di chiamate** verso numeri fissi e mobili, **200 SMS** e **2 GIGA di traffico internet in 4G**. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento dei minuti e SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. **La promozione ha un costo di 5€ al mese** e si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 7 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 7 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito.

In più i clienti potranno attivare contestualmente 1 Giga aggiuntivo che sarà gratuito per i primi 5 mesi, successivamente, si rinnoverà al costo di 2€ al mese in più.

4G

Chiama Tutti MAXI

A SOLI **9 €** AL MESE
PER SEMPRE

Promozione valida
dal 1 Marzo al 15 Aprile 2018

▶ **6 GIGA** in 4G
▶ **1000** minuti
▶ **1000** SMS

IL MESE COOPVOCE È UN MESE VERO!



Info e dettagli su
www.coopvoce.it



SCOPRI LA NUOVA
APP COOPVOCE!

coopvoce

Comunicare è semplice.

L'offerta è valida per chi attiva CoopVoce dal 1/3/2018 al 15/4/2018 e prevede ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, **1000 minuti di chiamate** verso numeri fissi e mobili, **1000 SMS** e **6 GIGA di traffico internet in 4G**. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento dei minuti e SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione ha un costo di 9 € al mese e si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 7 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 7 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione nello stesso periodo è attivabile anche dai già clienti a 9 €, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, visita il sito www.coopvoce.it.

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: AVIO P.zza Roma, 5 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGIO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via C. Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE Via 4 Novembre • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MOENA Strada De Praelon, 26 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 75 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

RACCOGLI IL RISPARMIO

15 BOLLINI = 20%
 DI SCONTO

10 BOLLINI = 10%
 DI SCONTO

Fino al 31 marzo 2018, **ogni 20 euro** di spesa e multipli ricevi un bollino che verrà applicato sulla tua scheda.

Completa la scheda con 10 o 15 bollini e **riceverai uno sconto** rispettivamente del **10%** o del **20%** su una spesa*.

Promozione valida dal 19 febbraio all'8 aprile 2018

*singolo scontrino importo massimo 200 euro. Lo sconto non verrà applicato sui prodotti già in offerta.

